ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizi[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagame[illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] abbonamenti si ricevono in via S. Pellico N. 4, pt. Da fuori inviare vag[illegible] nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbo[illegible] esemplare cent. 20, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si rest[illegible]

[IL PI]CCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione [illegible] Inserzioni a pagamento e abbon.: Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Martedì 16 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6248

Mentre la lotta si riaccende sul fronte di Petsamo

Gli aerei da bombardamento russi s'accaniscono sulla Finlandia meridionale

Helsinki e le altre maggiori città martellate dal cielo

HELSINKI, 15

L'aviazione sovietica non vuol concedere nessun respiro alla popolazione civile della Finlandia e anche oggi i bombardamenti di città sono stati numerosi. A Helsinki si ebbero due allarmi: il primo dalle 12 alle 12,40 e il secondo dalle 13 alle 14. I bombardieri sovietici lanciarono numerose bombe che colpirono abitazioni private, molte delle quali rimasero demolite.

Non si conosce ancora il numero delle vittime, dato il perfetto funzionamento della protezione e della difesa antiaerea, e si ritiene essere il numero dei morti ristretto.

300 velivoli su centri abitati

Si hanno oggi maggiori precisazioni sull'azione operata ieri dai bombardieri russi contro la Finlandia centrale e meridionale.

A Vaasa il bombardamento ha distrutto una ventina di case facendo otto vittime. Ekenaes, piccola cittadina del Golfo di Finlandia, venne bombardata ieri ben cinque volte consecutive, cosicchè gli abitanti hanno dovuto trascorrere nei rifugi sotterranei quasi l'intera giornata. Si calcola che ieri oltre 300 aeroplani russi abbiano bombardato una trentina di centri abitati; ma la loro azione si è svolta anche largamente su foreste disabitate. La difesa antiaerea e la caccia finlandese hanno ieri abbattuto sei aeroplani, di cui tre nei pressi di Helsinki.

La popolazione di Helsinki ha ormai preso viva passione per i duelli aerei, che essa segue con grande interesse misto a meraviglia per le audaci evoluzioni dei piccoli caccia, tutti di modello nuovissimo, che ben difficilmente si lasciano sfuggire la preda, benchè costretti [illegible]

Una previsione errata

[illegible]

Russi contro russi

[illegible]

nell'opinione pubblica svedese, impressione tanto più acuta in quanto venne conosciuta solo a qualche ora di distanza dalla notizia diramata da Mosca dall'Agenzia Tass, con la quale si rendono noti i testi delle note di protesta sovietiche ai Governi di Svezia e di Norvegia circa il reclutamento di volontari e la fornitura e i transiti di armi diretti in Finlandia.

Il passo sovietico a Stoccolma

Poichè la stessa Agenzia Tass affermava che le risposte dei Governi di Stoccolma e di Oslo erano vaghe e non soddisfacenti, si volle credere che l'azione dell'aviazione russa su territorio svedese non fosse altro che un punto esclamativo a chiusura della nota sovietica, oppure fatta per sottolineare il malcontento del Cremlino per le risposte evasive ricevute. Ciò potrebbe anche essere vero; a condizione che [illegible] Cremlino e [illegible] sia settent[illegible] e in contin[illegible] caso, la por[illegible] ridotta di [illegible] me notizie [illegible] la notte di [illegible]

Secondo [illegible] rità di poli[illegible] gnato stase[illegible] della piaz[illegible] verso mezz[illegible] Kallak, pic[illegible] sta del Gol[illegible] lometri a [illegible] udirono un [illegible] se apparec[illegible] a meno di [illegible] Ma data la [illegible] ve che im[illegible] precedente [illegible] sagome di [illegible]

[illegible]

Il caso Belisha verso l'epilogo

Spiegazioni attese per oggi

Lo scalpore sulla situazione nei Paesi Bassi gradualmente messo in sordina a Parigi

PARIGI, 15

Questa «crisi» che i giornali parigini della giornata odierna si sono applicati a prevedere a breve scadenza [illegible]

Panico inesistente

[illegible]

Il rimpasto nipponico

[illegible]

rà indica[illegible] *dimissioni* [illegible] *strerà che* [illegible] *avuto cau*[illegible]

Vivaci polemiche

[illegible] *sia la seduta di domani alla Camera. Nel corso di essa sarà discussa la decadenza dal mandato parlamentare dei deputati comunisti. Un'altra questione che provocherà discussioni ancora più vive è quella della polemica fra il deputato De Kerillis e i giornali nazionalisti accusati dal direttore dell'Epoque di essere stati asserviti alla propaganda hitleriana. —*

Il deputato di destra Tixier Vignancourt porterà alla tribuna la discussione e chiederà prove formali e inequivocabili da parte dell'accusatore. De Kerillis, che si è sottratto ad una convocazione del presidente della Commissione degli Esteri: Mistler per fornire chiarimenti in proposito, è oggetto di una richiesta di sospensione dell'immunità parlamentare in seguito alle querele intentategli dal settimanale Je suis partout *e dall'*Action Française.

Si segnala infine che il Journal des Débats *è stato sospeso per due giorni.*

MIRKO GIOBBE

Il bollettino

HELSINKI, 15

Il bollettino del Comando Supremo dell'Esercito finlandese reca: [illegible]

[illegible] si sono avuti a Vaasa, ove si contano otto morti, principalmente donne e bambini, e numerosi feriti. Nelle altre località le vittime ed i danni sono stati minimi. Gli apparecchi sovietici che hanno sorvolato Petsamo provenivano dall'Oceano Artico ed hanno volato sul territorio della Norvegia settentrionale. Nel corso della giornata, complessivamente 300 apparecchi russi sono stati avvistati sul cielo della Finlandia.

Tre apparecchi da bombardamento nemici sono stati abbattuti sicuramente ed è probabile che tre altri siano stati costretti ad atterrare. Manca però la conferma. Sono stati trovati 3 apparecchi sovietici abbattuti il 12 gennaio, la cui perdita non era stata segnalata. Uno di questi apparecchi è un grande quadrimotore dello stesso tipo di uno degli apparecchi da bombardamento abbattuti il 12 gennaio e subito ritrovati».

Il Duce riceve il dott. Wilhelm Luig

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto e trattenuto a cordiale colloquio il dott. Wilhelm Luig, capo della delegazione germanica per l'emigrazione dell'Alto Adige.

De Fay visita a Milano la sede del "Popolo d'Italia,,

Il Sottosegretario di Stato ungherese all'Istruzione si è recato, questo pomeriggio, a far visita di omaggio al *Popolo d'Italia*. Dopo aver sostato reverente dinanzi al busto di Arnaldo Mussolini, dove ha deposto una corona di alloro, S. E. De Fay ha voluto visitare tutta la sede del giornale della Rivoluzione e si è intrattenuto con il redattore-capo esprimendo parole di viva ammirazione per il Duce e per le realizzazioni fasciste.

Successivamente S. E. De Fay e le altre personalità ungheresi ospiti hanno assistito ad un interessante saggio degli allievi della Scuola ungherese, che si è concluso col canto dell'Inno magiaro e di «Giovinezza». Questa sera il Sottosegretario della Nazione amica ha offerto un ricevimento alle autorità cittadine, prendendo occasione per ringraziare delle accoglienze ricevute e riaffermare i suoi voti verso il Duce e l'Italia fascista.

Nuovo incontro annunciato tra Re Carol e il Reggente Paolo

BUCAREST, 15

Re Carol si incontrerà col Principe Paolo di Jugoslavia, a quanto affermano gli ambienti solitamente bene informati, nella tenuta di Orroitza verso la fine della entrante settimana.

Notizie dell'incontro fra i due personaggi sono state date anche recentemente ma si smentisce che vi sia stato un incontro giovedì scorso. Piuttosto si conferma vi sia stato un breve incontro fra i due Capi di Stato il 7 gennaio, sempre a Orroitza, dove Re Carol si era recato dopo la visita in Bessarabia e il suo noto discorso di Chisinao.

Tutta la stampa romena ha pubblicato con notevole rilievo una intervista concessa dal Vicepresidente del Consiglio jugoslavo Macek, all'inviato a Zagabria della *Agenzia Rador*.

L'uomo di Stato croato, dopo aver accennato alle relazioni serbo-croate e particolarmente alla necessaria collaborazione fra i piccoli Stati del bacino danubiano, ha detto che nessun Paese ha mai potuto resistere senza l'aiuto di altri Stati.

Questi gruppi di piccole Nazioni sono ancora più efficaci se offerti fra Nazioni vicine geograficamente, etnicamente ed economicamente. E' questo il caso, secondo Macek, degli Stati del bacino danubiano, vale a dire Jugoslavia, Ungheria, Romania e Bulgaria.

L'aumento in Valdarno della produzione lignitifera

Una differenza negli ultimi due anni di oltre trentamila tonn. di mattonelle

ROMA, 15

I dati della produzione lignitifera del bacino del Valdarno per gli ultimi due anni sono i seguenti: produzione di lignite nel 1938 tonnellate 578.000 e produzione di lignite nel 1939 tonnellate 604.000. La produzione delle mattonelle di lignite è salita da 33.000 tonnellate del 1938 a 64.000 del 1939.

Il sommergibile "Giuliani,, raggiunge i 107 metri di profondità

TARANTO, 16

Al largo del Golfo di Taranto, il sommergibile «Reginaldo Giuliani» ha effettuato la prova finale di immersione, raggiungendo la profondità di m. 107, superiore a quella raggiunta da altri sommergibili della stessa classe. Il brillante risultato acquista maggiore importanza essendosi la prova eseguita con tempo avverso. Nei giorni precedenti, il sommergibile aveva effettuato prove con apparecchi di salvataggio con esito perfetto.

L'Italia al secondo posto nel movimento del Canale di Suez

CAIRO, 15

L'ultimo comunicato del Dipartimento della statistica dello Stato informa che la bandiera italiana si è mantenuta al secondo posto nel movimento marittimo del Canale di Suez nel mese di novembre, venendo dopo la bandiera inglese. La Francia occupa il sesto posto dopo la Granbretagna, l'Italia, la Norvegia, la Grecia e l'Olanda.

Per la difesa della razza
Le domande d'autorizzazione per matrimoni con stranieri

ROMA, 15

Nei dodici mesi del 1939 successivi all'entrata in vigore della legge per la difesa della razza che subordina alla speciale autorizzazione del Ministero dell'Interno il matrimonio fra italiani e stranieri, sono state presentate 2086 domande al Ministero suddetto che ne ha accolto 1291, respinte 149, mentre il resto è ancora in esame.

In ordine decrescente le domande sono così ripartite: Germania 648, Spagna 505, Jugoslavia 236, Svizzera 184, Francia 107, Inghilterra 53, America meridionale 39, America settentrionale 33, Ungheria 28, Belgio 25, Grecia 24, Romania 19, Olanda 15, ex Polonia 21, ex Cecoslovacchia 35. Seguono altre Nazioni con cifre minori.

L'allarme nel Belgio e nell'Olanda

Un'ipotesi avanzata da Berlino

Nelle sfere ufficiose del Reich si crede trattarsi di un diversivo provocatorio franco-britannico

BERLINO, 15

(Vice) *Tanto la voce di un'imminente nuova riunione del Consiglio Supremo di guerra franco-britannico, quanto i gravi moniti e le esortazioni che i dirigenti della politica britannica hanno testè rivolto al loro popolo, vengono accolti in Germania come segni non dubbi di una grande incertezza, cui gli inglesi sarebbero in preda.*

Le delusioni patite in questi primi mesi di guerra, le difficoltà militari, economiche e finanziarie che risultano assai più gravi del previsto, tutto ciò è seguito con occhio attentissimo e messo in evidenza da questi osservatori politici.

Nella riunione del Consiglio Supremo interalleato ch'ebbe luogo a metà dicembre non sarebbero state prese decisioni per l'azione bellica da svolgersi a primavera, come si credette dapprima.

Un discorso di Ley

Altre incertezze sembrano da rilevare presso gli alleati, sia di fronte ai Balcani, sia di fronte alla Scandinavia. In queste sfere ufficiose viene interpretato come un diversivo provocatorio da parte dei franco-inglesi l'allarme da essi dato ai Governi dell'Olanda e del Belgio, che hanno deciso di richiamare ai corpi i militari in licenza.

Secondo informazioni da Amsterdam e da Brusselle, che si affermano attendibilissime, i Governi britannico e francese avrebbero fatto pervenire colà notizie che hanno allarmato i Governi dei due piccoli Stati, inducendoli a prendere quei provvedimenti.

Si ha l'impressione — aggiunge un'informazione ufficiosa berlinese — che dal lato francese, per effetto delle pressioni esercitate da certe sfere, si sia imposta la corrente di coloro che vogliono intensificare l'attività bellica e poichè è impossibile qualsiasi iniziativa sulla linea Maginot, si vorrebbe provocare la Germania sul lato del Belgio e dell'Olanda.

Queste notizie e relative interpretazioni non erano ancora in circolazione quando il dott. Ley pronunciava domenica a Detmold un discorso in cui ha lanciato un'efficace formula polemica che tuttavia serve benissimo anche in questo nuovo caso:

«E' cosa ovvia per ogni tedesco — ha detto il Ministro — che noi abbatteremo l'Inghilterra e il suo ponte d'approdo, cioè la Francia». La formula è stata subito ripresa dai polemisti e la D. A. Z. ricama su questo tema copiose variazioni in cui si parla di ponti d'approdo sia politici, sia militari, sia finanziari.

Ponti d'approdo

«L'Inghilterra — dice il giornale — non è riuscita ad allargare il suo ponte d'approdo politico sul Continente, dove l'alleanza anglo-francese rimane isolata. Conosciamo i convulsi tentativi inglesi di gettare altri ponti d'approdo, con che l'Inghilterra considerava esaurito il proprio contributo a far minacciare gli altri. Il primo fiasco fu dal lato della Russia. Altri tentativi sono stati compiuti in Turchia, nei Balcani e in Scandinavia. Dappertutto gli inglesi vorrebbero trovare un approdo politico sul Continente, così da preparare nuovi fronti di guerra dove turchi, romeni e svedesi sarebbero pronti a spargere il loro sangue. Tali tentativi non sono per nulla esauriti, ma per la maggior parte i Paesi fatti oggetto degli approcci inglesi sono stati abbastanza attenti in questi ultimi anni e mesi per conoscere il pericolo incombente».

Quanto poi ai ponti di approdo finanziari, si dice qui che se fu facile all'Inghilterra stabilirli con buon esito all'epoca della guerra mondiale — e ben lo sa l'America con i molti miliardi di dollari dati in prestito che non le furono mai rimborsati — le cose si presentano molto cambiate un quarto di secolo dopo. La campagna per le prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti si svolge con il motto: «Nè sangue nè dollari».

Alle voci della stampa tedesca vengono anche ad aggiungersi, citate qui spesso e volentieri, quelle della stampa sovietica in cui la prima è una valida fiancheggiatrice nella campagna contro i franco-britannici e specialmente contro la perfida Albione.

Gli onori della citazione spettano oggi particolarmente al Trud, *organo dei Sindacati sovietici, che denuncia gli sforzi franco-inglesi per estendere la guerra alla Scandinavia, fornendo immediatamente mezzi bellici alla Finlandia per tramite svedese, e muove vivissimi rimproveri alla Svezia che favorisce l'invio di denari in Finlandia.*

Parziale distensione

BRUSSELLE, 15

*Il Governo belga ha fatto pubblicare dall'*Agenzia Ufficiale *una smentita alle molte notizie e voci tendenziose messe in circolazione in occasione delle recenti misure di ordine militare adottate. L'allarme suscitato è stato esagerato, e, viene aggiunto, nessun fatto specifico è stato constatato. Ad ogni modo nel corso della notte due treni carichi di abitanti della zona della frontiera dell'est sono transitati dalla stazione di Brusselle. Gli abitanti che hanno transitato da Brusselle provenivano specialmente dalla regione di Saivith.*

In mattinata è stata rilevata una relativa distensione della situazione. La pubblica opinione continua però ad essere sconcertata, non essendosi ancora resa conto delle ragioni degli improvvisi provvedimenti militari. Data la fase avanzata ormai raggiunta dalla mobilitazione e la creazione di un quartiere generale, Re Leopoldo ha assunto il comando supremo delle forze armate belghe. Le funzioni del Ministro della Guerra sono così relegate al campo puramente amministrativo.

Stamane è stato poi precisato che sono state evacuate soltanto le popolazioni degli abitati situati nelle immediate vicinanze delle fortificazioni, le quali sono state trasferite nelle Fiandre occidentali, dove tutto era stato predisposto per accoglierle. A mezzogiorno è stata poi diffusa una notizia ufficiosa, secondo la quale il pericolo di un un'imminente invasione del territorio belga può considerarsi superato a giudicare dalle informazioni pervenute nella mattinata al Ministero degli Esteri da fonti che ovviamente non sono indicate.

La stessa informazione ufficiosa aggiunge che il Belgio, comunque, rimane vigile. Per tutta la giornata e la notte le stazioni ferroviarie hanno dato indicazione evidente di un intenso traffico militare: migliaia e migliaia di riservisti sono stati rapidamente smistati per i vari centri di radunata e di là avviati al confine. Si calcola che il Belgio abbia oggi sotto le armi dai 750 agli 800 mila uomini. La copertura delle frontiere è completamente assicurata ovunque. Le linee ferroviarie sono presidiate militarmente e nella capitale i Ministeri e gli edifici pubblici sono guardati all'esterno dalle truppe in assetto di guerra.

Una opposta versione

L'AJA, 15

Nei circoli bene infomrati della capitale si esprime l'opinione che le precisazioni diffuse stamane dalla radio francese riflettono con esattezza la situazione. La radio francese ha comunicato che quello che sta avvenendo alle frontiere dell'Olanda e del Belgio non deve essere preso eccessivamente sul serio, perchè vi è ragione di credere che si tratta di manovre germaniche per nascondere piani che il Comando germanico intende attuare altrove.

L'Ufficio stampa governativo ha dichiarato verso mezzogiorno che nulla di nuovo si è verificato in alcun senso dopo la sospensione delle licenze nell'esercito, resa nota ieri.

Protesta svedese presentata a Mosca

OSLO, 15

L'*Agenzia ufficiosa* norvegese ha dato istruzioni al proprio Ministro a Mosca di presentare un'energica protesta per la violazione della frontiera norvegese da parte di apparecchi sovietici, avvenuta in vari punti del confine tra la Finlandia e la Norvegia nei giorni 12 e 14 scorsi e per il fatto che uno degli apparecchi ha anche atterrato sul lato norvegese del fiume Pasvik. L'agenzia aggiunge che tutto ciò costituisce una violazione di quanto è stato stabilito nella proclamazione di neutralità norvegese e che per tale ragione il Governo ha dato istruzioni di protestare alla sua Legazione a Mosca.

Il Ministro degli Esteri norvegese ha diramato alla stampa il testo integrale delle note scambiate con il ministro dell'Urss a Oslo. Riferendosi al comunicato *Tass*, il Ministro degli Esteri Koht ha dichiarato al giornale *Arbeiderbladet* che il Governo norvegese ritiene la sua risposta esauriente in quanto la Norvegia, benchè neutrale, ha il diritto di mantenere le sue libertà interne e in quanto all'estero si atterrà scrupolosamente ai trattati.

Piroscafo olandese silurato
I naufraghi salvati da una nave italiana

AMSTERDAM, 15

Il piroscafo di linea olandese «Arendskerk» di 8000 tonn. è stato silurato a 100 miglia al largo di Ouessant. Sessantacinque membri dell'equipaggio sono stati salvati dal piroscafo italiano «Fedora» che probabilmente li sbarcherà a Lisbona.

Richieste di crediti supplementari del Governo turco al Parlamento

ANKARA, 15

Il Governo ha chiesto al Parlamento crediti supplementari per 25 milioni di lire turche.

Lo scambio delle consegne nella Federazone di Napoli

NAPOLI, 15

Stamane ha avuto luogo, per ordine del Segretario del Partito, lo scambio delle consegne nella Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, tra il Segretario federale uscente Edoardo Saraceno e il nuovo Federale, Fabio Milone, dinanzi al Vicesegretario del Partito Mezzasoma, presenti il Prefetto, il Direttorio federale, il Direttorio del Fascio e i gerarchi addetti alla Federazione.

Dopo parole di fede pronunciate all'indirizzo del Duce dai camerati Saraceno e Milone, il Vicesegretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce.

Prossima relazione di Csaky alle Commissioni parlamentari

BUDAPEST, 15

Il giornale *Hetfoe Reggel* apprende da fonte autorevole che subito dopo la ripresa dei lavori parlamentari, che avverrà domani, saranno convocate le commissioni degli Affari Esteri della Camera dei deputati e del Senato, davanti alle quali il Ministro degli Esteri Conte Csaky farà un'ampia relazione sui colloqui di Venezia e sulla situazione internazionale. Intanto i giornali rilevano che, in rapporto al pericolo di una eventuale estensione del conflitto ai Balcani, l'opera svolta dalla diplomazia italiana ha la massima importanza per la salvaguardia della pace in quel settore, opera a cui l'Ungheria ha dato un contributo importantissimo. Il giornale aggiunge che coloro i quali ritengono possibile la soluzione pacifica dei contrasti fra gli Stati balcanici costituiscono la stragrande maggioranza data appunto la fiducia generata dalla politica italiana.

Il Principe Paolo firma l'ordinanza sulle elezioni per la Dieta croata

ZAGABRIA, 15

Il Vicepresidente del Consiglio Macek, ha annunciato alla folla ammassata davanti alle sede della Banovina, che il Principe Reggente ha firmato l'ordinanza relativa alle elezioni per la Dieta croata. La notizia ha provocato altissime acclamazioni all'indirizzo del Principe Paolo e della Principessa Olga. Nella chiesa ortodossa è stato cantato un solenne Te Deum, cui hanno assistito il Principe Reggente Paolo e il Presidente del Consiglio Zvetkovic, il bano della Banovina della Croazia e i membri del Governo. Ha officiato il metropolita, circondato dal clero. La folla, ammassatasi per le strade e sulla piazza dinanzi alla chiesa, ha entusiasticamente acclamato il Principe.

La stampa jugoslava consacra intere pagine alla cronaca delle grandiose accoglienze tributate al Principe Paolo e alla Principessa Olga dalla popolazione di Zagabria e dalle decine di migliaia di persone, fra cui moltissimi contadini convenuti per l'occasione nella capitale della Banovina della Croazia. Riproducendo i discorsi pronunciati dal Principe Reggente e dai capi politici croati, i giornali rilevano che questa visita consacra la fraterna collaborazione serbo-croata a profittto del consolidamento interno e definitivo della Jugoslavia.

IL FIUME SAN IN POLONIA

che fissa il limite di confine tra l'occupazione russa e quella tedesca

La battaglia di Salla

Da parecchi giorni quasi tutta l'attività combattiva si è concentrata intorno a Salla, dove due divisioni russe, largamente falcidiate dalle azioni precedenti, si battono accanitamente per non perdere quel punto importante d'appoggio. Il nome di Salla corrisponde ad un'altura ed a un villaggio: l'altura, di quota 300, è il punto più alto di tutta la regione, e rappresenta il culmine di un sistema collinoso che separa le acque che affluiscono al Mar Bianco da quelle che corrono verso il golfo di Botnia, raccolte nel fiume Kemi. Quest'ultimo è il più grande corso d'acqua della Finlandia: origina dalle alture di Sohusti (poco a nord del 68.o parallelo) e ha uno sviluppo di circa 500 chilometri; coi suoi numerosi affluenti occupa tutta la Lapponia meridionale e la regione dell'Uleaborg. L'importanza dell'altura di Salla deriva pertanto dalla sua posizione geografica a cavaliere di due versanti, dal dominio certo il bacino di Kemi, e dalla possibilità che può concedere verso la regione di Kandalaksa, base logistica di rilievo e punto più vicino della ferrovia di Murmansk. Nella pianura ad occidente di Salla è la località di Kemijärvi, militarmente importante perchè testa di linea ferroviaria per tutte le comunicazioni che percorrono dalla Finlandia centrale e meridionale, non che punto d'inizio della grande rotabile, aperta tutto l'anno, che adduce alle miniere di Salmijärvi e poi al porto di Petsamo.

La resistenza dei russi, che vi hanno dislocato reparti di truppe scelte, è quindi comprensibile, nello stesso modo che si spiega l'interesse dei finlandesi di conquistarla, con quest'ultima vittoria, la liberazione di tutta la regione finora gravemente minacciata. Il terreno della battaglia non presenta laghi, ed è più coda ed unito; è però coperto da foreste, che ne rendono difficile la manovra di accerchiamento e rendono necessariamente costoso l'attaccante, per il quale vengono a contare ben poco sia l'aviazione che l'artiglieria. Le truppe finniche del Generale Talvela hanno iniziato un largo aggiramento del nucleo sovietico, tendendo alle sue comunicazioni, per cui la situazione dei difensori appare alquanto precaria. A loro svantaggio sta anche il fatto che le popolazioni sono di razza finnica anche al di là del confine, e non hanno dimenticato che, liberate dal Mannerheim nel 1918, furono poi cedute alla Russia, per effetto di trattati che tagliarono in due la Carelia senza riguardo alcuno alle ragioni etniche e storiche.

Si vede, anche nella condotta di questa operazione, la saggia maniera del Maresciallo Mannerheim, che pure attuando una guerra strategicamente difensiva, non subisce l'iniziativa della volontà dell'avversario, ma lo previene, manovra continuamente, lo minaccia ai fianchi ed alle spalle, e quando è possibile lo attacca. Evidentemente i suoi 73 anni non gli pesano. Ottimi, del resto, si manifestarono fin dai primi suoi luogotenenti, la maggior parte dei quali ha fatto la grande guerra contro i russi nell'esercito tedesco: Osterman, vicecomandante in capo; Oesch, capo di Stato Maggiore; Wallenius, comandante del settore di Lapponia; Talvela, del settore centrale; Ohquist, nell'istmo di Carelia. Quest'ultimo, con l'aiuto tecnico del Generale belga Badoux, è il costruttore della linea Mannerheim, che in 45 giorni di lotta ha subito vittoriosamente il più lusinghiero dei collaudi.

La linea finnica di difesa, saggiamente adattata al terreno, somiglia più alla Westwall tedesca che alla linea Maginot. Consta di una serie di piccoli fortini armati solo di mitragliatrici (una delle quali installata sul tetto), appostati secondo la linea del terreno, e protetti tutti da vasti campi di mine, reticolati, ostacoli anticarro di ogni genere. La resistenza offerta dalle sezioni più recenti appoggio di fuoco. Le artiglierie stanno dietro, in posizioni coperte, mentre i cannoncini anticarro — di 33 millimetri — sono abbondantemente distribuiti nel terreno fra i fortini, con possibilità di spostarsi a seconda del bisogno. Altri lavori, armati quasi ultimati, integrano il primitivo sistema, creando una seconda difesa di quasi 100 chilometri di sviluppo per una cinquantina di profondità.

Il Generale Badoux, che ha assistito ad attacchi sovietici contro qualche punto della linea, narra che i difensori — dando prova di un sangue freddo ammirabile e di una ferrea padronanza dei propri nervi — lasciano avvicinare il nemico fino a 200 metri, ed anche meno, poi lo investono da tutte le parti col tiro mirato, calmo e preciso delle mitragliatrici e degli anticarro. E' così che vennero finora distrutti tutti gli attacchi, con perdite gravissime per i reparti russi.

Circa le attuali intenzioni del comando sovietico, che sembra tuttora affidato al Generale Stern, le notizie sono alquanto vaghe e contraddittorie. Così, mentre da qualche fonte si accenna ad importanti lavori difensivi in prossimità della frontiera, altri affermano che ben due divisioni — circa 400.000 uomini — sarebbero raccolte attorno a Leningrado, con 2000 cannoni, per operare un attacco decisivo nell'istmo di Carelia.

Gen. ALDO CABIATI

Valorizzazione dell'Impero
Le Consulte corporative
Attribuzioni e scopi dei nuovi organismi
La prima riunione fissata per giovedì

ROMA, 15

Giovedì prossimo, 18 gennaio, alla presenza delle più alte gerarchie, si riuniranno per la prima volta le Consulte corporative dell'Impero nella nuova costituzione, con un nuovo ordinamento, con nuovi e più ampi compiti.

Precise mansioni

Il nuovo ordinamento delle Consulte corporative dell'Africa Italiana, rappresenta una elaborata, complessa e pur lineare realizzazione, che si inquadra perfettamente nei principi del sistema fascista di colonizzazione, e ne rispetta integralmente i postulati.

Esso poggia sull'istituzione di dieci Consulte corporative, costituite per i grandi rami di attività economica, cui sono affidate nel contrasto dei problemi del lavoro e dell'economia dell'Africa Italiana, funzioni consultive e normative analoghe a quelle proprie delle Corporazioni per i territori metropolitani. Al di sopra delle Consulte sta il Consiglio generale, istituito per l'esame di provvedimenti d'interesse comune e generale, che ha le stesse funzioni normative proprie delle singole Consulte, quando la materia esorbiti dalla competenza di ciascuna di queste.

Esso coordina l'attività di tutti gli organi corporativi dell'Africa Italiana e dà, attraverso commissioni permanenti, pareri sui progetti di legge e di altre norme giuridiche relative a materie economiche e sociali per l'Africa Italiana.

In Libia poi sono istituiti organi corporativi locali denominati comitati corporativi della Libia, e Consigli e Uffici dell'economia corporativa della Libia, mentre nell'Africa Orientale Italiana è stata considerata ancora prematura la creazione di organismi corporativi locali, e la disciplina delle attività economiche è affidata ai Governi e all'attività specifica che svolge il Partito.

Funzioni autonome

Alla perfetta rispondenza di struttura e di funzioni tra gli organi corporativi per l'Africa Italiana e gli organi corporativi della Madrepatria si aggiunge la saldatura tra gli uni e gli altri derivante dalla inclusione nel Consiglio nazionale e nelle Consulte corporative dei vicepresidenti delle 22 Corporazioni, dei presidenti delle Confederazioni sindacali nazionali, del direttore generale del lavoro e del segretario delle Corporazioni.

In tal modo questi organi, posti sotto la presidenza del Ministro per l'Africa Italiana, pur avendo struttura, composizione e funzionamento autonomi in relazione alle peculiari necessità dei problemi coloniali, hanno la possibilità di realizzare istituzionalmente nel loro stesso seno quella continua armonizzazione tra i problemi particolari dell'economia coloniale e quelli generali dell'economia italiana che esige la concezione unitaria dell'Impero.

Le Consulte corporative dell'Africa Italiana sono soprattutto chiamate a tracciare le linee maestre dell'azione di sviluppo e di valorizzazione dell'economia delle nostre colonie, elaborando i piani generali e particolari di avvaloramento, raccogliendo e spronando le iniziative private.

Un corso di cultura autarchica per i lavoratori agricoli

ROMA, 15

Inaugurando il corso radiofonico di cultura autarchica per i lavoratori agricoli, il cons. naz. Vincenzo Lai, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, ha rivolto ai contadini italiani un fervido e caloroso appello affinchè, seguendo le direttive del Regime, la produzione agricola venga intensificata ed accresciuta. Un particolare riferimento il presidente confederale ha fatto alle recenti provvidenze legislative volute dal Duce, relative alla estensione della assistenza familiare alle famiglie dei nostri rurali; assistenza che, nel nuovo vasto complesso, tende vieppiù a consolidare le generazioni contadine alla terra.

Il cons. naz. Lai ha chiuso l'interessante discorso richiamando gli organizzatori periferici a spiegare ogni loro attività nell'ambito delle province rispettive, perchè tutte le iniziative e i propositi di operosità nel settore rurale, vengano sostenuti e potenziati al massimo nell'intento di assicurare il completo fabbisogno alimentare alla Patria.

I corsi di tabacchicoltura inaugurati a Napoli
presente Thaon di Revel

NAPOLI, 15

Stamane, nell'aula della R. Università, alla presenza del Ministro delle Finanze, Thaon di Revel, si è svolta la cerimonia inaugurale dei corsi agricoli di tabacchicoltura. Nell'atrio dell'Ateneo era schierata la compagnia allievi ufficiali della Legione universitaria di Napoli. Prestavano servizio d'onore carabinieri e metropolitani in alta uniforme. Il Ministro Thaon di Revel, accompagnato dal Prefetto e dal Podestà, al suo apparire nell'aula magna, gremita di autorità e gerarchie, professori e studenti, è stato accolto con alte acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Dopo il saluto il Rettore magnifico della R. Università ha porto un deferente saluto al Ministro, dichiarando che l'Università è grata e fiera dell'onore datole di organizzare i corsi. Il segretario nazionale del Sindacato fascista dei tecnici agricoli ha messo poi in rilievo, l'importanza dei corsi stessi sottolineando la collaborazione del Sindacato e quella dell'Ente nazionale del tabacco in questo speciale campo culturale.

Ha parlato quindi il Ministro, il quale ha rivolto al Rettore magnifico il ringraziamento per l'ospitalità concessa ai corsi di tabacchicoltura, cui annette una importanza di primissimo piano per l'economia del Paese.

Ricordate le benemerenze della Facoltà di Portici e la collaborazione tra questo istituto ed il Monopolio dei tabacchi, il Ministro ha accennato all'importanza che occupa la coltura del tabacco nella vita economica della Nazione rilevando come il reddito del Monopolio dei tabacchi costituisca uno dei cardini fondamentali del bilancio dello Stato. Da ultimo, il Ministro ha auspicato che fra i giovani presenti si formino nuove schiere di tecnici, che possano contribuire a svolgere tra le popolazioni rurali la tradizione di coltura che, congiuntamente con l'opera del Monopolio dei tabacchi, portano l'impareggiabile attività della loro vasta cultura, e riescano così a perfezionarne l'opera. Infine ha svolto la prolusione dei corsi il Direttore generale dei Monopoli, il quale, dopo aver fatta una rapida esposizione sullo sviluppo della tabacchicoltura, ne ha prospettato gli ulteriori incrementi incitando i giovani a dedicarsi ai nuovi problemi tecnici.

Successivamente, il Ministro, accompagnato dal Podestà, ha visitato gli imponenti lavori di bonifica del rione di Fuorigrotta, esprimendo al capo del Comune il suo compiacimento.

Accompagnato dall'Intendente di Finanza, dal Podestà, dal Rettore Magnifico della R. Università e da altre autorità, il Ministro si è recato a Portici per visitare la Facoltà di agraria. E' stato ricevuto dall'Accademico d'Italia Sorrentino, dal Preside della Facoltà, dal Podestà di Portici e da altre autorità locali. Il Ministro delle Finanze ha minutamente visitato le aule scolastiche raccolte nell'antica Reggia ed ha compiuto il giro del grandioso parco, ripartendo per Roma alle 15.48. Con lo stesso treno è partito anche il Vice-segretario del Partito dott. Mezzasoma.

L'assemblea straordinaria della Società per l'importazione del bestiame

ROMA, 15

Nei giorni scorsi ha avuto luogo in Roma, presso la sede della società, l'assemblea straordinaria della S.A.I.B..

Come è noto la S.A.I.B. è un organismo a base corporativo che funziona alle dirette dipendenze del Ministero per gli Scambi e le Valute e in piena intesa col Ministero dell'Agricoltura e le Foreste e il Ministero delle Corporazioni, per la disciplina e il coordinamento di tutte le importazioni dall'estero del bestiame bovino e suino e delle relative carni fresche, refrigerate e congelate, nonchè alla esportazione del bestiame bovino o suino vivo e macellato, sempre quando le autorità governative lo ritengano opportuno.

L'amministratore unico cons. naz. Nello Fotticchia ha tracciato nella sua relazione tutta l'attività svolta dalla S.A.I.B. dal luglio 1938-XVI al 31 dicembre 1939-XVIII.

La relazione esauriente e chiara, nella quale sono stati esposti i dati principali riguardanti l'attrezzatura della S.A.I.B., il suo funzionamento, le finalità raggiunte e da raggiungere, nonchè l'andamento delle importazioni per assicurare il fabbisogno di carne al Paese, è stata approvata ad unanimità dall'assemblea, che ha rivolto un vivo plauso all'amministratore unico per l'opera da lui svolta a favore della società.

Da tale relazione è chiaramente risultata l'opera svolta dalla S. A. I. B. quale organo regolatore del mercato nazionale del bestiame e per quanto tale opera sia stata svolta solamente attraverso la disciplina delle importazioni, essa ha saputo adeguarsi alle esigenze e alle necessità nazionali.

Infatti mentre nell'anno 1938-XVI e fino all'aprile del 1939-XVII, tali esigenze hanno richiesto una limitazione quasi assoluta nelle importazioni, queste ultime sono state immediatamente riprese e notevolmente aumentate nella seconda metà dello scorso anno, per far fronte ad esigenze anche di carattere straordinario, senza con ciò recare turbamento all'andamento del mercato interno.

L'assemblea ha pure approvato ad unanimità la modifica agli articoli 5 e 6 dello statuto sociale; in conseguenza di tali modifiche, la durata della società viene prorogata fino al 31 dicembre 1950 e il capitale sociale viene aumentato da lire 400.000 a lire 900.000.

I risultati del Concorso per una monografia agricola

ROMA, 15

La commissione esaminatrice del 3.o Concorso «Ageo Arcangeli» bandito dalla Confederazione fascista dell'Agricoltura per una monografia in diritto agrario sul tema «La contrattazione collettiva nel campo economico ai fini della produzione agricola», ritenendo di non poter assegnare il premio di lire 5000, ha conferito un premio di incoraggiamento di lire 2500 alla concorrente dott. Eugenia Papi, inscritta al «Guf» di Roma. La Commissione inoltre, ha costituito, col residuo del suddetto premio di lire 5000, cinque premi di lire 500 ciascuno da assegnarsi, in seguito a proprio giudizio, alle migliori tesi di laurea in diritto agrario che saranno discusse nelle varie sessioni di esami dell'anno accademico 1939-40, in tutte le Università del Regno, riportando votazioni non inferiori ai voti 100 su 110.

Distribuzione e vendita del pesce
Problemi esaminati dai dirigenti sindacali

ROMA, 15

Per iniziativa del commissario generale per la pesca, è stata tenuta una riunione dei dirigenti delle associazioni sindacali che svolgono la loro attività nel campo della pesca, allo scopo di esaminare l'attuale situazione dei sistemi di distribuzione e di vendita del pescato ed i provvedimenti da assumere per apportare in materia rapidi miglioramenti.

Il commissario generale ha innanzitutto rilevato che i mercati all'ingrosso del pesce, la cui istituzione è stata da tempo richiesta dalle categorie produttrici, stanno [illegible] pubblica [illegible] cosicchè [illegible] che si svolgeranno [illegible] fornire [illegible] qualsiasi [illegible] di dare [illegible] applicazione [illegible] legge [illegible] la disciplina [illegible] del [illegible] comuni sono [illegible] competenti [illegible] e vendita [illegible] sono [illegible] notevoli, [illegible] di ottenere [illegible] ori economici [illegible] generale per [illegible] riguardo par- [illegible]

[illegible] è stato concesso [illegible] minori, di [illegible] italiano ai [illegible] di vendita [illegible] pesca, [illegible] gelato e conservato: ciò dovrà attuarsi con opportune cautele, soprattutto dal punto di vista tecnico ed igienico. I rappresentanti delle categorie produttrici e commerciali si sono impegnati di dar opera per permettere vasti esperimenti di diretti rapporti fra pescatori e dettaglianti per la vendita del prodotto sulla base dei prezzi corporativi da rendere noti al pubblico nelle forme più opportune.

Il commissario generale ha dichiarato infine che tutta l'organizzazione commerciale dai mercati agli spacci rionali deve rapidamente migliorare la propria attrezzatura, in modo da poter consentire alla popolazione un sempre maggior consumo dei prodotti della nostra pesca, specialmente in vista di un maggiore potenziamento della grande e media attività produttrice, come pure della piccola pesca, che verrà progressivamente motorizzata mediante appropriati incoraggiamenti.

Le consultazioni del commissario generale sugli argomenti che maggiormente interessano le categorie addette alla pesca ed il pubblico dei consumatori verranno regolarmente proseguite ogni settimana.

Il Sovrano riceve il presidente del turismo di Napoli

ROMA, 15

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza privata il gr. uff. avv. Arturo Corbi, presidente dell'Ente Turismo di Napoli, il quale ha fatto gradito omaggio al Sovrano di una pubblicazione illustrativa delle chiese di Napoli, che rappresentano un prezioso patrimonio di arte secolare della città.

Per l'impulso scientifico e artistico
Il consiglio nazionale sotto la presidenza di Bottai
Bilancio della vasta attività svolta

ROMA, 15

Si è riunito in adunata plenaria, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale e sotto la presidenza del Ministro Bottai, il Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti.

Scuola e famiglia

Tra le altre eminenti personalità del Partito, della scienza e della cultura, erano presenti il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, Tassinari, il Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, Del Giudice, il Vicesegretario del Partito, Mezzasoma, il Vicepresidente del Consiglio sen. Giuliano, Accademici d'Italia, [illegible] di confederazioni.

Il Ministro Bottai, ordinato il saluto al Duce, ha espresso il suo vivo compiacimento al Sottosegretario Del Giudice, che porta al Ministero dell'Educazione Nazionale la sua duplice esperienza di uomo di cattedra e di uomo sindacale. Ha, poi, esposto il carattere della riunione del Consiglio che vuole essere un rendiconto dell'opera svolta in un anno di feconda attività, mentre le singole sezioni svolgeranno il loro proficuo lavoro nelle rispettive competenze.

Il Ministro si è quindi soffermato a illustrare taluna fra le più importanti questioni che interessano la scuola e la cultura nazionale. Egli ha parlato della preparazione delle disposizioni legislative necessarie per l'attuazione della «Carta della Scuola», ponendo in rilievo che la riforma è già stata accolta nel suo spirito e in alcuni concetti fondamentali, tra [illegible] al lavoro e ai rapporti tra [illegible]

Parlando dei rapporti tra Scuola e «Gil», il Ministro Bottai ha rivolto il suo saluto al nuovo Segretario del Partito. [illegible] per le [illegible] libri di testo al nuovo [illegible] di maturità [illegible] che si spera [illegible] nella prossima [illegible] scolastici che [illegible] predi- [illegible] e infine al problema della disciplina nella Scuola.

I rapporti con la G.I.L.

[illegible] accennando ai [illegible] particolari che [illegible] dalle singole sezioni del Consiglio: edilizia [illegible] per i [illegible] tecnica [illegible] dell'istruzione [illegible] dell'amministrazione [illegible] è stata [illegible] mente di- [illegible]

Il Sottosegretario Del Giudice ha [illegible] componenti del [illegible] consiglieri [illegible] parlato sul [illegible] per i rapporti [illegible] sulle con- [illegible]; il con- [illegible] sulle fun- [illegible] acquistano [illegible] in relazione [illegible] gli esami [illegible] Mancini ha [illegible] Associazione [illegible] perchè il si- [illegible] ificazione [illegible]

[illegible] Maraini [illegible] hanno e- [illegible] e la gra- [illegible] per la [illegible] arte con- [illegible]

I lavori delle singole sezioni del Consiglio saranno poi subito iniziati e proseguiranno nei prossimi giorni.

La Befana fascista festeggiata a Lione

LIONE, 15

Con grande affluenza di connazionali si è svolta alla Casa d'Italia la cerimonia della celebrazione della Befana fascista, che ha avuto inizio al suono degli inni della Patria. Dopo l'esecuzione di un applaudito programma artistico e ginnico, il Console generale Zimolo ha rivolto ai connazionali un discorso, esaltando la solidarietà dei connazionali che vivono all'estero e che col cuore sono sempre vicini alla Patria. Quindi si è proceduto alla distribuzione di varie centinaia di pacchi ai bimbi della colonia. La riunione si è chiusa tra grande entusiasmo e con acclamazioni all'Italia, al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Migliaia di pacchi distribuiti a Tangeri

TANGERI, 15

Nel Palazzo del Littorio, alla presenza delle autorità e notabilità italiane, del Ministro di Spagna, degli organizzati della «Gil» e della Falange, di gran folla di invitati della colonia italiana e straniera, ha avuto luogo la cerimonia della Befana fascista. Dopo brevi parole di circostanza pronunciate dal reggente il Consolato e dell'ispettore dei Fasci, e riusciti saggi teatrali, sono stati distribuiti migliaia di pacchi-regalo. La riunione si è chiusa col canto degli inni nazionali italiani e spagnoli, tra fervido entusiasmo.

Nella collettività di Istanbul

ISTANBUL, 15

La distribuzione di 200 pacchi della Befana fascista ai bimbi della collettività italiana di Istanbul, ha dato luogo a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Un'udienza del Pontefice ai membri dell'Ordine di Malta

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza per la presentazione degli auguri, la rappresentanza del Sovrano militare Ordine di Malta, con a capo il Gran Maestro Principe Chigi Albani della Rovere, con i componenti il consiglio del Gran Magistero e gli esponenti delle varie categorie dell'ordine. All'indirizzo di devozione rivoltogli dal Gran Maestro, il Papa ha risposto con parole di felicitazione e di alta considerazione per l'insigne Ordine, del quale ha ricordato i nove secoli di storia. Pio XII ha messo in rilievo che la missione caritatevole dell'Ordine di S. Giovanni ha trovato, ai nostri giorni, più che mai occasione di esercitarsi e di svolgersi in forme opportunatamente adatte ai tempi attuali. A questo proposito il Papa ha ricordato la fondazione del grande lebbrosario di Selaclacà e a Roma la costituzione della Scuola missionaria di medicina e chirurgia. Infine, il Pontefice, prima di impartire l'apostolica benedizione, ha esortato i cavalieri a rivolgere le loro sollecitudini e le loro preghiere a favore di quanti sono provati dalla miseria, dalla sventura e dal flagello della guerra.

Terremoto ondulatorio avvertito in tutta la Sicilia
Un morto e 20 feriti lievi a Palermo
Notizie tranquillizzanti dalle altre zone

Alle ore 14.19 è stata registrata una scossa di terremoto in senso ondulatorio, con direzione nord-est sud-ovest. La parte superiore del prospetto monumentale della Chiesa di Sant'Anna è crollata, senza provocare vittime. In piazza dell'Indipendenza, invece, in seguito alla caduta di un tratto del cornicione di Porta Nuova, è morto un carabiniere e sono rimaste lievemente ferite una ventina di persone. Le autorità e le gerarchie cittadine si sono immediatamente recate sui luoghi maggiormente danneggiati. I vigili del fuoco provvedono a far sgombrare talune vecchie case che, per le lesioni subite, minacciano guasti maggiori. La popolazione, superati i primi momenti di panico, è ritornata alle normali occupazioni. Dalle altre zone della Sicilia — ove la scossa è stata avvertita — si hanno notizie tranquillizzanti sia per le persone come per le abitazioni.

Ondata di freddo negli Stati Uniti

NEW YORK, 15

Un'eccezionale ondata di freddo ha colpito le regioni centrali e settentrionali degli Stati Uniti, accompagnata da bufere di neve e piogge di intensità ciclonica. L'epicentro del fenomeno è costituito dal lago Michigan. Nello Stato omonimo e nella Pensilvania molte linee aeree per il trasporto di elettricità sono cadute, togliendo l'energia a vaste plaghe. A centinaia si contano le case scoperchiate dal vento, e in alcuni paesi tutti i vetri delle finestre sono andati in frantumi.

Nel Jowa e nell'Illinois quasi tutte le strade di grande comunicazione sono impraticabili per l'abbondante neve caduta. La forza distruttrice del vento è stata avvertita fino a Pensacola nella Florida, dove molte abitazioni rurali sono state demolite. Fino ad ora si ha notizia di 6 negri morti nell'Alabama meridionale. Gli uffici meteorologici prevedono un ulteriore abbassamento del termometro nelle prossime 48 ore. (United Press).

Città giapponese semidistrutta da un furioso incendio

TOKIO, 15

Informazioni pervenute alla Direzione dell'Ente Radiofonico Nipponico, rivelano che l'incendio sviluppatosi nella città di Shizuoka ha già distrutto quattromila case ed esso è ancora lungi dall'essere domato. Il fuoco sta intaccando l'antico palazzo imperiale, attualmente adibito a sede della polizia municipale, il quale corre grave pericolo. Le vittime tra la popolazione sono fortunatamente limitate perchè l'incendio ha avuto inizio di giorno. (United Press).

Un treno contro un paracarri
24 feriti a Manchester

MANCHESTER, 15

Un treno in arrivo alla stazione centrale, è andato ad urtare contro un paracarro. Sono rimasti feriti 24 passeggeri, i quali si accingevano a scendere dal convoglio.

Velivolo commerciale inglese che cozza contro una siepe

LONDRA, 15

Un aeroplano con 7 passeggeri è andato a cozzare contro una siepe, mentre si alzava in volo. L'aeroplano, che era in partenza da Londra diretto ad Alessandria d'Egitto, è gravemente danneggiato. Il primo pilota è rimasto leggermente ferito.

Tentata fuga di tedeschi internati in Inghilterra

LONDRA, 15

Il *Daily Herald* rivela che è stato scoperto un tentativo di fuga da parte di diciassette tedeschi internati in baraccamenti situati nell'Inghilterra meridionale. Gli internati avevano tolte delle tavole dal pavimento e scavato con arnesi una galleria lunga parecchi metri e portante fuori del campo. Ora essi sono sorvegliati attentamente.

La Conferenza di Rio ha iniziato le discussioni

RIO DE JANEIRO, 15

La Conferenza della neutralità, che si inaugura oggi, discuterà tra i principali temi quello del limite della fascia di sicurezza, riducendolo a minori proporzioni di quelle stabilite dalla Conferenza di Panama, e quello della necessità di fissare una legislazione concorde sul limite di tempo da concedere alle navi belligeranti rifugiate nei porti americani per riparazioni.

Polemiche parigine contro una pace di compromesso

PARIGI, 15

In un articolo pubblicato sul *Temps*, un noto giornalista polemizza contro certe tendenze particolarmente inglesi, favorevoli ad una pace di compromesso o almeno discussa con il nemico e non dettata, affermando che una pace vittoriosa non può essere imposta.

Il vinto, osserva il giornalista, può essere ammesso infatti a discutere sui problemi accessori, ma la situazione nuova che succede ad una guerra, non può e non deve essere che l'espressione della volontà unilaterale del vincitore.

Un rappresentante del Ministero delle Colonie ha pronunciato stasera, alla radio, un lungo discorso per dimostrare come territori coloniali ora sotto mandato francese, e particolarmente il Togo, vogliono a qualunque costo che la loro attuale situazione non muti e non chiedono altro che di poter dare prove concrete di questo lealismo verso la Nazione mandataria.

In un articolo di fondo ampiamente censurato, il *Jour* insiste ancora una volta sulla necessità di rompere i rapporti diplomatici con la Russia dei soviet. Il giornale osserva che, mentre l'Inghilterra ha fatto un gesto significativo richiamando il suo Ambasciatore a Mosca per un congedo illimitato, la Francia ha fatto smentire la partenza dell'Ambasciatore Nagiar da Mosca.

Trattative svedesi con gli S. U. per la concessione di un prestito

STOCCOLMA, 15

L'Amministrazione del Debito pubblico svedese ha iniziato trattative col Governo degli Stati Uniti per un prestito allo scopo di rialzare il corso della valuta svedese nel mercato internazionale.

La frontiera norvegese violata da aeroplani sovietici

OSLO, 15

Da fonte autorevole è riferito che due o tre aeroplani sovietici hanno violato la frontiera norvegese. Un apparecchio è stato obbligato ad atterrare e il pilota ha tentato di resistere ai militi norvegesi che dovevano arrestarlo e internarlo *(United Press)*.

Due soldati olandesi uccisi per l'esplosione di una mina

DRONINGEN, 15

Due soldati olandesi sono rimasti uccisi e quattro feriti nell'esplosione accidentale di una mina terrestre in località imprecisata della provincia di Droningen.

La morte del sen. Fantoli Rettore del Politecnico milanese

MILANO, 15

E' spirato questa sera nella sua abitazione, assistito dai familiari, il sen. ing. Gaudenzio Fantoli, Rettore del R. Politecnico di Milano.

Il Fantoli da qualche tempo infermo, era stato recentemente visitato nella clinica, dove si trovava degente, dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Il prof. Gaudenzio Fantoli era nato a Milano il 4 luglio 1867. Si laureò ingegnere nel 1890 al R. Politecnico milanese. Già nel primo decennio dopo la laurea conseguì riconoscimenti dell'opera sua scientifica. Faceva parte di numerosi istituti accademici.

Dal gennaio 1926 era Rettore del R. Politecnico di Milano, del quale aveva curato il trasferimento alla grandiosa sede di piazza Leonardo da Vinci alla Città degli studi. Nel 1917 senza interruzioni, membro del Consiglio superiore delle acque, indi del Consiglio superiore dei LL. PP. Fu spesso inviato come rappresentante italiano in missioni scientifico-tecniche all'estero. Fu consultore in quasi tutte le maggiori opere nazionali, regionali, relative alle acque in ogni parte d'Italia: acquedotti, regolazioni lacuali e fluviali, canalizzazioni urbane, impianti idraulici, dighe ecc.

Nel 1925 l'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani gli conferì la grande medaglia d'onore al merito scientifico e tecnico. I suoi studi teorici e pratici riflettono tutti i campi dell'idraulica fisica e dell'idrologia. Numerosissime sono le sue opere, le sue memorie idrauliche e le sue note tecniche. Faceva parte del Senato del Regno dal 22 dicembre 1928-VII.

NOTIZIE BREVI

La compagnia di trasporti aerei «Air France» raddoppia da oggi il servizio passeggeri fra l'Inghilterra e la Francia.

Il Nababbo di Bhofal in un discorso pronunciato dopo un banchetto ha detto che «le frontiere dell'India sono sul Reno».

Il comune di Albacete ha approvato un piano di opere pubbliche per un ammontare di 20 milioni di pesetas.

Sono state condannate a un mese di reclusione, 13 persone arrestate alcuni giorni or sono mentre dalla Bielorussia ex polacca tentavano di penetrare clandestinamente nel territorio di Wilna. Al termine della pena le predette persone verranno rinviate nell'Urss.

Presso Gand, mentre numerosi pattinatori compivano esercitazioni sulla superficie gelata di uno stagno, il ghiaccio ha improvvisamente ceduto. Tre persone sono morte annegate.

E' morto a Buenos Aires non ancora sessantenne il giornalista italiano Umberto Solaro che si recò in Argentina dal Piemonte nel 1910 e che per 30 anni ha brillantemente militato nel giornalismo italiano e argentino.

Bollettino meteorologico
15 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim.	ser., cal.	+ 8	+ 1
Roma	dim.	coperto	+ 8	+ 1
Milano	dim.	sereno	— 1	— 1
Torino	dim.	nebbioso	0	— 6
Genova	aum.	misto, cal.	+12	+11
Sanremo	dim.	ser., cal.	+18	+ 7
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	sereno	+ 1	— 7
Bologna	dim.	nebbioso	+ 3	— 1
Firenze	dim.	sereno	— 3	— 4
Rimini	dim.	ser., cal.	+ 4	— 3
Ancona	dim.	misto, cal.	+ 6	+ 2
Napoli	dim.	cop., m.	+13	+ 5
Foggia	—	—	—	—
Bari	dim.	cop., m.	+10	+ 4
Lecce	dim.	piovoso	+12	+ 4
Taranto	dim.	piov., m.	+11	+ 5
Messina	aum.	piov., m.	+15	+10
Palermo	dim.	piov., m.	+17	+ 9
Catania	dim.	piov., gr.	+14	+10
Cagliari	dim.	cop., m.	+15	+10
Sassari	dim.	misto	+12	+ 6
Tripoli	var.	ser., m.	+17	+10
Bengasi	aum.	ser., m.	+19	+ 8
Rodi	aum.	ser., cal.	+12	+ 7

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

La vigilanza della Tributaria nel settore delle pelli gregge

ROMA, 15

Il Nucleo della polizia tributaria, che ha sede presso il Ministero delle Corporazioni, ha nei giorni scorsi provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria alcune ditte che praticavano vendita delle pelli gregge a prezzi superiori ai massimi autorizzati.

500 mila piante di caffè messe a dimora nell'Harar

ROMA, 15

Si da Harar che nella cura di tutte le attività volte alla rapida valorizzazione dei territori dell'Impero, particolare importanza assumono le iniziative, sorrette dalle autorità governative, intese a ricostituire le piantagioni di caffè e belghe nel sud hararino.

Gli sforzi che vengono compiuti con larghezza di mezzi e con perfetta conoscenza tecnica del problema hanno dato già notevoli risultati, tanto che le piantine di caffè messe a dimora, dalle 300 mila di prima della conquista dell'Impero, sono salite ora a 500 mila.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - il giorno 20 gennaio 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, una macchina da cucire e mobili diversi. **Il Cancelliere della Pretura.**

BANDO DI CONCORSO
per l'assunzione di un capo sarto e di un capo calzolaio presso il 23.o settore di copertura in Vipacco

E' aperto un concorso per un posto di capo sarto ed uno di capo calzolaio presso il XXIII Settore di copertura.

Vi possono partecipare i cittadini italiani in possesso dei requisiti che si indicheranno a richiesta, e che dimostrino, mediante documenti, di avere una indiscussa capacità tecnica e che hanno senpre esercitato il mestiere di sarto o di calzolaio.

Non sono ammessi al concorso le donne e i capi operai in servizio presso altri corpi.

Il termine per la presentazione delle domande al Deposito del 23.o Settore di Copertura in Vipacco (Gorizia) scade il 10 febbraio 1940-XVIII.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Deposito suddetto.

Vipacco, 10 gennaio 1940-XVIII.

Il Ten. Coll. Comand. del Deposito
VINCENZO ALBINI

Soluzione della crisi nipponica

Il nuovo Gabinetto formato dall'Amm. Yonai

Adesione dei partiti principali

TOKIO, 15

L'Ammiraglio Yonai ha completato la costituzione del suo Ministero, il quale resta così formato:

Il rifiuto di Hata

Primo Ministro: Ammiraglio Yonai; Esteri: Arita; Guerra, Generale Hata; Marina: Ammiraglio Yoshida; Finanze: Sakunaukhi; Giustizia: Kimura; Affari d'Oltremare: Generale Koisho; Industria e Commercio: Fuciwara; Assistenza Sociale: Yoshida; Agricoltura: Matsuno; Educazione Nazionale: Matsura; Comunicazioni: Katsu; Interni: conte Kodama; Segretario del Gabinetto sarà Ishiwarate.

L'Agenzia Domei commentando la composizione del nuovo Gabinetto specifica che la destinazione dell'Ammiraglio Yonai a capo del Governo è avvenuta dopo la decisione del Generale Hata di rinunciare a tale ufficio, perchè l'esercito non si sentiva di assumere la direzione degli affari della Nazione dopo il mancato accordo con i partiti politici sulla situazione da dare ai problemi interni e internazionali del Giappone nel momento attuale.

Tutta la stampa si occupa molto diffusamente della crisi del Gabinetto nipponico e della scelta dell'Ammiraglio Yonai per la costituzione del nuovo Governo. Il Nichi Nichi, lo Yomiuri e l'Asahi si compiacciono della scelta del successore del Generale Abe, ma il Kokumin prevede che anche questo Governo avrà corta vita come il precedente.

Immutata politica

Il partito «minseto» e le frazioni del «seiyukai» sono disposti a sostenere il nuovo Gabinetto dinanzi alla Dieta, sicchè il Governo presieduto dall'Ammiraglio Yonai verrebbe ad assumere il carattere di un Governo di unione nazionale. La costituzione del nuovo Governo troverebbe il consenso anche degli ambienti economici e finanziari, i quali, ritenendo la situazione delicata, preferiscono un uomo energico ad uno specialista politico. Del nuovo Primo Ministro, oltrechè l'energia si esalta, in questi ambienti politici, anche il grande buon senso.

Il portavoce del Ministero degli Affari Esteri ha dichiarato che la politica estera nipponica non subirà alcun mutamento in seguito al cambiamento del Gabinetto. Circa le trattative in corso con gli S. U., il portavoce ha dichiarato che il Giappone ha presentato uno schema di «modus vivendi» al Compartimento di Stato di Washington per rimettere alla scadenza del trattato di commercio non rinnovato e che si aspetta che da Washington venga qualche cosa prima del 26 gennaio.

Egli ha aggiunto di non poter dire quale forma assumerà il «modus vivendi». Circa poi la questione del nuovo Governo cinese, il portavoce, sulla scorta di informazioni pervenute dalla Cina, ha dichiarato che i preparativi cinesi per l'istituzione del nuovo Governo centrale procedono molto rapidamente, mentre avrà luogo quanto prima la Conferenza fra i dirigenti del Kuomintang ortodosso e dei Governi di Pechino e Nankino.

Il naviglio affondato nel mese di dicembre

ROMA, 15

Le navi mercantili, escluse le navi ausiliarie, i battelli spazzamine e le navi di stazza inferiore alle 300 tonnellate, considerate effettivamente perdute per cause di guerra dalle Nazioni belligeranti e neutre nel mese di dicembre 1939 sono state ottantacinque, per complessive tonnellate 306.946.

Divise per nazionalità le navi affondate sono state: Inghilterra 35, Francia 3, Germania 9, Italia 1 (la «Comitas» di 5245 tonnellate), Norvegia 12, Danimarca 8, Belgio 2, Svezia 7, Grecia 2, Finlandia 1, Estonia 1, Olanda 1, Giappone 1, Panama 1.

La scoperta d'una congiura per abbattere il Governo americano
18 persone tratte in arresto

NEW YORK, 15

Edgar Hower capo degli agenti della polizia segreta ha proceduto all'arresto di 18 congiurati appartenenti ad una organizzazione che si proponeva abbattere il Governo americano, di sradicare la influenza degli ebrei e dei comunisti e di restaurare una dittatura.

In casa di uno dei complici, certo John Viebrock, abitante a Brooklin sono stati sequestrati fucili, pistole, bombe, mitragliatrici, casse di esplosivi e munizioni di vario genere. Afferma che i cospiratori si esercitavano al maneggio delle armi in un campo isolato di New Jersey.

L'organizzazione aveva varie sezioni e vari nomi. «Fronte cristiano», «American Action», «Sports Club Contry» generalmente. Dagli incartamenti sequestrati risulterebbero i piani per assassinare 15 parlamentari, per bombardare la dogana, i cantieri navali, l'Accademia militare di West Point e quella navale di Annapolis, le sedi dei giornali ebrei e comunisti, il teatro Cameo accaparrato dalla propaganda russa.

Il tentativo rivoluzionario era fissato per il 27 gennaio. Fra gli arrestati si trovano il capitano John Prout del 165.o fanteria e vari membri della Guardia nazionale che saranno sottoposti oggi stesso al processo davanti alla Grande Giuria speciale.

Si prevedono altri arresti. Molte delle armi sequestrate risultano rubate nelle armerie militari.

Caldi elogi magiari al «Cesare» di Forzano
Teleki alla rappresentazione

BUDAPEST, 15

Il Presidente del Consiglio Conte Teleki e la consorte hanno assistito alla rappresentazione di ieri sera del «Cesare» di Forzano. Anche i giornali del lunedì mettono in grande rilievo il calorosissimo successo riportato dal dramma in questa capitale. Il governativo *Hetfoe* sottolinea che il lavoro è un dramma della vita di oggi e che l'umana vita di Cesare si esprime in misura sconfinatamente possente. Il *Verradat* scrive che Forzano ha portato sulla scena il vero Cesare.

La Mostra del Fascismo visitata a Kyoto da 300 mila persone

TOKIO, 15

Con una grande cerimonia, alla quale hanno partecipato personalità politiche, civili e militari, si è chiusa a Kyoto la Mostra del Fascismo, che è stata visitata da 300 mila persone.

Rilievo in Estonia di progressi della nostra cinematografia

TALLINN, 15

Sotto il titolo «Progressi della cinematografia italiana», l'ufficioso *Uue Eesti* pubblica un articolo nel quale si rileva la modernità degli impianti e la perfetta attrezzatura di cinecittà.

I comunicati tedesco e francesi

BERLINO, 15

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Nessun avvenimento speciale».

PARIGI, 15

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte calma».

Il bollettino di ieri sera del Comando francese dice:

«Attività di pattuglie e di artiglieria. Scontri locali tra gli elementi di ricognizione».

La situazione vagliata dall'osservatorio svizzero

BERNA, 15

La nota minacciosa del Governo di Mosca alla Svezia e alla Norvegia e i commenti dedicati dalla agenzia sovietica *Tass* e dalla radio russa alla risposta dei due Governi scandinavi, destano molte preoccupazioni, ma nello stesso tempo chiariscono le intenzioni di Mosca e gli obbiettivi che si prefigge di raggiungere quel Governo. Non è difficile comprendere che Mosca tende a conquistare uno sbocco sull'Oceano Atlantico, sogno secolare della Russia sotto tutti i regimi; sogno accarezzato ancor più di uno sbocco sul Mediterraneo. L'Atlantico, ancor meglio del Mediterraneo, è l'oceano aperto e apre la via a tutti i continenti. Tromsoe e Bergen, i due porti norvegesi che si affacciano sull'Atlantico, sono il miraggio da cui i russi si lasciano abbagliare, sono quelli che dovrebbero coronare la conquista del Baltico e della Finlandia. Bergen e Tromsoe hanno davanti a loro il mare infinito, senza le barriere e le strettoie del Sund e dello Skagherak; inoltre passando sul corpo della Svezia i russi spererebbero di incontrare e di impadronirsi delle ricche miniere di ferro, ottimamente sfruttate al servizio di un'industria dell'acciaio e della meccanica celebre in tutto il mondo.

La preda è gustosa e Mosca la spia. Da lassù poi la propaganda bolscevica nelle speranze moscovite potrebbe irradiare facilmente nell'Europa centrale e occidentale.

Però le voci allarmistiche sparse negli ultimi quattro giorni da Londra e da Parigi su concentramenti di grandi contingenti di truppe germaniche sul confine del Belgio e dell'Olanda e anche della Svizzera, possono nascondere le intenzioni aggressive di Parigi e di Londra. L'interpretazione non è del tutto infondata. Il Belgio e l'Olanda negli ultimi giorni hanno notevolmente rinforzato le loro misure di difesa col richiamo di altre classi e con la sospensione delle licenze ai soldati già mobilitati. I due Governi si sono lasciati solo impressionare dalle voci sparse dai giornali alleati o hanno avuto informazioni su presunti pericoli reali?

La cronaca di questa strana guerra ha già registrato altri allarmi simili, fra i quali il più clamoroso fu quello del 10 novembre. L'allarme fu sgonfiato allora come dopo appena tre giorni è stato sgonfiato ora (le notizie provenienti da Amsterdam e Brusselle stasera dicono che la calma e il ravvedimento sono tornati negli animi), ma siccome si è constatato che sulla frontiera germanica realmente non si è verificato alcun movimento di truppe che sorpassi quelli normali dovuti al cambio delle grandi unità che sono da tempo in linea, si può supporre che le nuove misure belga-olandesi siano state provocate da pericoli provenienti da altri Stati.

ANTERO BELLETTI

ARMATI DI PALE E BADILI

Questi reparti britannici, sul fronte del Reno, si apprestano a spalare la neve caduta copiosa anche tra la «Sigfrido» e la «Maginot», dopo la recente ondata di freddo abbattutasi sull'Europa

La situazione dei neutri e la protesta russa

Un'ondata di allarmismo a Londra

L'«affare» Hore Belisha verrebbe oggi liquidato senza incidenti alla Camera dei Comuni

LONDRA, 15

La consueta presentazione che riconosce molto da vicino quella usata nello scorso novembre con la quale la stampa inglese ha cercato ai suoi lettori le misure militari prese dall'Olanda e dal Belgio negli ultimi due giorni, ha suscitato un certo allarme nella opinione pubblica britannica, tanto più che fu preceduta e viene suffragata da una valanga di telegrammi da Amsterdam, Bruxelles, Parigi e da altre capitali tendenti tutti a provare che qualche cosa di grosso è da attendersi in quelle regioni da parte tedesca.

Mistero sul provvedimento

Come se poi ciò non bastasse, gli stessi giornali hanno dato alla sospensione delle licenze per i soldati inglesi sul fronte francese, sospensione decretata durante la notte dal Ministero della Guerra, un tono di così impressionante drammaticità che stamattina, svegliandosi, il buon lettore ha sussultato e si è immaginato che qualche cosa di davvero sensazionale stia senza dubbio per accadere lungo i confini dell'Olanda e del Belgio.

Soltanto il redattore diplomatico del *News Chronicle* ha mantenuto la sua calma fra tanta allarmistica atmosfera scrivendo che nulla, proprio nulla è successo in queste ultime 48 ore che lasci credere che un'invasione del Belgio e dei Paesi Bassi sia imminente. Ma questa voce di buon senso è andata largamente perduta nel mare di notizie sensazionali, secondo le quali sarebbe stata proprio l'Italia quella che avrebbe informato il Belgio, l'Olanda, la Francia e l'Inghilterra, di uno spettacoloso piano militare che i tedeschi starebbero per eseguire allo scopo di prendere alle spalle la linea Maginot, e sarebbe stato proprio l'ex Primo Ministro d'Olanda, Colijn, che, nel suo ultimo viaggio a Roma, avrebbe fornito i dettagli di questo piano.

Più tardi tuttavia telegrammi giunti sia da Bruxelles che da Amsterdam hanno dato l'impressione che l'allarme londinese non sia pienamente condiviso in quelle capitali [illegible]

Però nessuna spiegazione viene data finora da parte inglese sulla sospensione delle licenze [illegible]

Per impressionare i neutri?

Vi è quindi da domandarsi se in questa nuova bufera allarmistica non giochino altri elementi all'infuori di quelli strettamente informativi e militari. Naturalmente le indagini su questo punto non possono uscire dal campo delle congetture. [illegible]

[illegible] tralità e schierarli senz'altro in difesa della vittima.

Del tutto simile è il linguaggio di Candidus nel *Daily Sketch* quando, dopo aver esaminato la situazione e ripetuto per l'ennesima volta che non sarà sul mare, nè in aria, nè sulla terra che la guerra potrà essere decisa, si domanda se non vi sono altri mezzi più idonei e precisamente di carattere politico dei quali il più importante sarebbe quello di una forte combinazione di Stati neutri contro la Germania. «Non bisogna dimenticare — scrive Candidus — che l'ombra del gigante americano [illegible] la partita era perduta. Poichè la guerra attuale è destinata a diventare sempre più una lotta economica, l'opinione dei neutri può fare molto per risolvere dalla stasi attuale la guerra terrestre e per affrettare gli effetti del blocco navale, destinato altrimenti a rimanere estremamente lento».

Preoccupazioni per la Finlandia

Anche l'*Evening Standard* e l'*Evening News*, nei loro editoriali, si domandano se Hitler [illegible] e mentre concludono che egli può essere portato a tentare un colpo in Olanda e nel Belgio, ammoniscono che tutto ciò farà sì che da parte degli alleati si dovrà intensificare la pressione e la sorveglianza.

La situazione militare in Finlandia, [illegible] sembra destare qualche inquietudine in alcuni di questi commentatori. Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Helsinki è quest'oggi pessimista e scrive che [illegible] da parte dei finlandesi [illegible] trasformare [illegible] in una sconfitta.

«Fra poche settimane — egli scrive — i russi potranno inviare in Finlandia 700 o magari 1000 aeroplani, che potranno ogni giorno bombardare e distruggere le retrovie finlandesi e costringere la Finlandia all'inazione. La Finlandia non ha un sufficiente numero di aeroplani. Essa ha ottimi piloti, ma pochissimi apparecchi. Ci vorrebbero almeno 100 o 200 caccia capaci di attaccare l'armata aerea rossa e di terrorizzarla. Un simile aiuto basterebbe a sottrarre tutta la Scandinavia dalla minaccia sovietica che le sovrasta. Ma questo aiuto dovrà arrivare prima che cominci lo sgelo, [illegible] la Finlandia finirà per soccombere com'è avvenuto per la Polonia».

Il *Manchester Guardian* scrive in un suo editoriale che si è aperta in Finlandia una fase che dà molto da dubitare. Il giornale, dopo aver rilevato che nella sola giornata di sabato i russi hanno attaccato il Paese con 400 aeroplani, osserva che [illegible] importanza di questa nuova minaccia e dice che [illegible] cattivo servizio [illegible] di incoraggiarla [illegible] nella sua [illegible] incursioni [illegible] stessa [illegible] ben difficile [illegible]

Bisogna rendersi conto — conclude il *Manchester Guardian* — che il pericolo è grande. E' [illegible] incompetenza russa o rallegrarsi troppo presto [illegible] bisogna in- [illegible]

Le note tra Mosca e Stoccolma

I giornali rilevano poi lo scambio di note che si sono avute fra Mosca e Stoccolma da una parte e Mosca e Oslo dall'altra, [illegible]

A queste notizie il redattore diplomatico dello *Star* fa seguire un breve commento per ricordare alla Germania che se provocazioni vi sono state, esse sono da attribuirsi ai tedeschi, giacchè è proprio la Marina germanica quella che ha violato le acque territoriali norvegesi ed ha ripetutamente seminato di mine le acque territoriali svedesi, causando la perdita di due navi britanniche e di una nave greca.

A proposito della seduta di domani ai Comuni sembra ormai generale l'impressione che l'incidente Hore Belisha verrà liquidato senza soverchie dannose polemiche. «L'atmosfera — afferma il redattore politico del *Manchester Guardian* — è meno tesa di quella che non fosse la settimana scorsa, cosicchè non appare probabile che la Camera dei Comuni perderà la testa come ha fatto invece parte della stampa».

«Se Chamberlain — scrive lo *Star* — dichiarerà che le dimissioni di Hore Belisha non pregiudicheranno la riforma dell'esercito da lui iniziata, si elimineranno nell'assemblea molti sospetti che erano sorti e non vi sarà quindi più bisogno di insistere su dei pretesti».

Secondo l'*Evening Standard*, Chamberlain ha scritto a Hore Belisha una lettera privata di quattro pagine che potrà o non potrà essere letta domani ai Comuni ma che in ogni caso è redatta in termini così cordiali che lasciano ritenere che certamente l'ex Ministro accetterà la decisione del Capo del Governo, senza sollevare penose discussioni.

Infine l'*Evening News* scrive che nè Chamberlain nè Hore Belisha parleranno domani. Essi preferiranno tacere e dare una dimostrazione di squisito pattinaggio politico, evitando di urtarsi l'un l'altro.

Parlando oggi a Melbourne il Ministro australiano dei rifornimenti ha dichiarato che la Germania ha una superiorità numerica del 50 per cento di ciò che riguarda l'esercito.

Località sgombrata dietro la Maginot per la minaccia dei pezzi a lunga gittata

BRUSSELLE, 15

Alcune località situate dietro il fronte francese si sono dovute sgomberare perchè da qualche giorno i tedeschi hanno cominciato a utilizzare sul fronte della Mosella artiglierie di lunga portata.

Daladier conferisce con Gamelin e con l'Ambasciatore del Belgio

PARIGI, 15

Stamane il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto lungamente il Generalissimo Gamelin e successivamente ha conferito con l'Ambasciatore del Belgio a Parigi, signor Letellier.

Il fedele portaordini

...mentre attende dal soldato spintosi in avanscoperta nella «terra di nessuno» il messaggio da recapitare

Singolari scoperte del sismologo Bendandi

Altri 4 pianeti nel sistema solare
Un cataclisma previsto per... il 2521

ROMA, 15

Parecchi giornali stranieri si sono occupati di talune affermazioni fatte da Raffaele Bendandi sugli effetti causati dalle forze planetarie sul nostro pianeta.

Il Bendandi sostiene che i terremoti si verificano quando il nostro satellite nel percorrere la sua orbita viene a sommare la sua azione attrattiva a quella di qualche altro pianeta. Lo scienziato afferma che non tutti i membri del nostro sistema solare sono conosciuti, bensì che oltre a Nettuno alle rispettive distanze di sette, dodici, diciotto e trenta miliardi di chilometri, gravitano altre quattro masse planetarie gigantesche che vengono ad estendere enormemente l'area del nostro sistema solare.

Chiave di volta

Questi quattro nuovissimi mondi lontani che compiono la loro rivoluzione intorno al sole in anni 385, 782, 1357 e 2865 porteranno i nomi augurali di «Italia», «Roma», «Rex» e «Dux» affinchè conservino l'impronta della gloriosa epoca nostra. «Sebbene non ancora osservati al telescopio — scrive il Bendandi in un articolo apparso sul Giornale d'Italia *— questi quattro nuovi pianeti sono stati seguiti attraverso i loro effetti tellurici: così si sono visti avanzare con moto diretto, indi stazionare brevemente, in seguito retrogradare per circa sei mesi per riprendere poscia il loro cammino come del resto avviene per gli altri pianeti. La scoperta telescopica non potrà eccessivamente tardare e sarebbe forse già un fatto compiuto se chi scrive disponesse di adeguati mezzi di ricerca».*

Lo scienziato dice che questi nuovi pianeti sono i veri regolatori di tutta la sismicità sulla terra in quanto la loro forza provoca quei sensibili spostamenti dei poli geografici accertati da circa 50 anni dalla scienza. Lo spostamento dei poli geografici prodotto dal variare delle attrazioni planetarie sul magma interno del nostro pianeta rappresenta, secondo Bendandi, la chiave di volta di tutta la fenomenologia del nostro globo.

In questa nostra epoca il movimento è lieve. Negli anni 1938-39 esso risultò trascurabile; più notevole risulterà nei prossimi 1940 e 1941. Con la scoperta dei nuovi pianeti, dodici sono i corpi celesti che perturbano il nostro pianeta. Non è quindi difficile comprendere che i conseguenti effetti di una perturbazione saranno tanto maggiori quanto più grande risulterà il numero delle masse allineate.

124 secoli or sono

«Ora — continua il Bendandi — se la sola azione dei pianeti Marte, Giove e Saturno (ora ben visibili nel crepuscolo serotino) è stata sufficiente a determinare il recente cataclisma dell'Asia Minore, si pensi un po' quanto maggiori saranno le conseguenze quando tutti i dodici pianeti verranno a sommare la loro infausta influenza.

Ebbene, questa grandiosa perturbazione cosmica che riporta tutte le masse ad una comune longitudine si ripete a lunghissimi intervalli. Seguendo il corso dei nuovi pianeti nell'antichità si trova che essi vennero a sommare la loro influenza unitamente a tutti gli altri membri del sistema nell'anno 10431 a. C.: dei dodici pianeti, dieci sommarono la loro perniciosa influenza determinando senza dubbio il cataclisma dell'Atlantide, di cui parla Platone.

Seguendo i moti delle nuove masse e di quelle degli altri membri più importanti, si trova che una seconda perturbazione ebbe a ripetersi 7 mila anni più tardi, nell'anno 2687 a. C. e questo cataclisma probabilmente può essere collegato col biblico diluvio, di cui parlano i sacri testi. «Ma il più impressionante si è — conclude il Bendandi — che, seguendo le azioni attrattive dei nuovi corpi celesti si può sin d'ora intravvedere che un nuovo cataclisma consimile si va, sia pure lentamente, preparando. Infatti, nell'anno di grazia 2521 la grandiosa perturbazione millenaria si ripeterà in tutta la sua imponenza. Quali ne saranno gli effetti, Scomparirà l'Europa oppure l'America? Chi vivrà vedrà!»

La costruzione di grandi sottomarini caldeggiata negli Stati Uniti

WASHINGTON, 15

L'Ammiraglio Stark, capo delle operazioni navali, parlando alla Commissione navale della Camera dei Rappresentanti, ha dichiarato che gli S. U. hanno bisogno di sottomarini più grandi di quelli adottati da alcune Potenze estere. Ha quindi posto in rilievo come Germania e Russia abbiano costruito un grande numero di piccoli sommergibili per servirsene contro eventuali nemici vicini; gli S. U. invece costruiscono sottomarini per operazioni contro una potenziale azione aggressiva nemica più distante dalle loro rive; essi, ad esempio, potrebbero trovarsi nella necessità di usarne nell'Atlantico meridionale. Stark ha quindi affermato che il Giappone prosegue uniformemente la costruzione di sommergibili capaci di operare a grandi distanze.

Si apprende intanto che il Presidente Roosevelt rivolgerà al Congresso un messaggio per sollecitare aiuti materiali in favore della Finlandia.

Contemporaneamente, da fonte ufficiosa, si afferma che il Governo americano non intende trattare col Giappone qualsiasi accordo anche temporaneo se prima Tokio non dimostra di voler assicurare agli S. U. un amichevole e buon trattamento nelle zone occupate in Cina.

Chiamata alle armi nell'Urss dei giovani dai 18 ai 20 anni

LONDRA, 15

La radio di Mosca ha annunciato che tutti gli uomini tra i 18 e i 20 anni di età sono chiamati alle armi. Il Commissario di Mosca, col. Chernik, ha dato personalmente l'annuncio radiofonico, aggiungendo che i contingenti suindicati devono immediatamente presentarsi per la registrazione negli speciali uffici della capitale.

Contemporaneamente dovranno presentarsi anche coloro che per ragioni di studio o altro furono esentati dal servizio militare fino a tutto il 1941. La registrazione avverrà contemporaneamente in tutto il territorio dell'Unione sovietica. *(United Press).*

Incursioni aeree sulla Germania

LONDRA, 15

Aeroplani britannici hanno sorvolato ieri sera la Germania nordoccidentale, e le stazioni radiofoniche tedesche di quelle regioni hanno sospeso per qualche tempo i loro programmi.

Un'informazione ufficiosa precisa che d'ora innanzi il Ministero dell'Aria britannico non darà notizia ufficiale di detti voli, ma si limiterà a menzionare soltanto quelli che avranno un carattere eccezionale.

Una collisione ha avuto luogo oggi fra uno dei piroscafi attraverso la Manica e un'altra nave, la quale è rimasta gravemente danneggiata. Non si hanno particolari.

Secondo statistiche provvisorie pubblicate oggi, undici navi britanniche, per un tonnellaggio complessivo di 42 mila tonnellate e 4 navi neutrali per un tonnellaggio complessivo di 8 mila tonnellate sono state affondate nel corso della precedente settimana.

Il piroscafo inglese «Atlantic» di 4575 tonnellate è affondato in dieci minuti dopo essersi arenato sulla costa francese. L'equipaggio composto di 34 uomini è stato salvato.

Il piroscafo norvegese «Fredville» di 1150 tonnellate ha urtato contro una mina nel Mare del Nord ed è affondato. Cinque superstiti sono stati raccolti da una nave svedese battente bandiera panamense. Si crede che undici uomini siano periti.

Si ha poi notizia di una collisione tra il piroscafo «Hull Gate» di 409 tonnellate con il piroscafo pure inglese «Moyle» al largo di Flessing. L'«Hull Gate» è stato gravemente danneggiato e il suo equipaggio è stato salvato dal «Moyle».

Menemengioglu tornato ad Ankara

ANKARA, 15

E' giunto il Segretario generale del Ministero degli Esteri Menemengioglu, ricevuto alla stazione dai Ministri degli Esteri e del Commercio, dagli Ambasciatori di Francia, d'Inghilterra e di Grecia, dall'incaricato d'affari di Bulgaria e da alti funzionari del Ministero delle Finanze.

Intanto la prossima riunione dei rappresentanti dell'Intesa balcanica ispira i giornali turchi svariate considerazioni intese nel complesso a corroborare la tesi secondo cui l'Intesa balcanica è ancora vitale, nonostante il patto concluso dalla Turchia con due delle Potenze belligeranti. Il *Yeni Sabah* scrive che la compagine dell'Intesa non è scossa perchè si tratta di una combinazione che costituisce un elemento di pace.

La Previdenza Assicurativa fra gli Agricoltori

Una circolare del Ministro dell'Agricoltura

In una recente circolare il Ministro dell'Agricoltura Tassinari ha nuovamente richiamata l'attenzione degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura e delle organizzazioni sindacali ed economiche agricole sul problema della previdenza assicurativa degli agricoltori.

"Gli Agricoltori possono vantarsi di avere sempre praticato il risparmio,,

Il Ministro Tassinari scrive: «con la PREVIDENZA ASSICURATIVA si affermano più fortemente il legame fra la terra e la famiglia rurale, in quanto essa garantisce l'avvenire e soprattutto assicura la conservazione della unità del podere».

In queste parole è compreso chiaro un concetto: in ogni attività agricola è contenuto un atto di risparmio e di previdenza: si accantona, ad esempio, il seme per immetterlo nel terreno domani e per raccogliere in avvenire il prodotto.

La previdenza assicurativa lo completa in quanto permette di risolvere problemi più importanti a distanza di tempo — ad esempio la formazione del capitale di esercizio — e soprattutto di garantire, in caso di premorte del capo di famiglia, la possibilità di mantenere unito il fondo, rappresentando il capitale, che si realizza immediatamente, il mezzo per provvedere alle necessità che spesso portano alla divisione della terra.

Il legame fra previdenza assicurativa e attività agricola

spiega l'intervento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e delle istituzioni sindacali ed economiche dell'agricoltura ad assistere l'opera dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella diffusione della previdenza assicurativa fra i rurali.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

— aggiunge il Ministro Tassinari — ha apprestato con lodevole solerzia e comprensione la «Polizza del Rurale» che ha avuto l'alta approvazione del Duce, con particolari provvidenze per le categorie modeste dell'Agricoltura.

«La formazione di un capitale liquido permetterà l'economico evolversi dell'attività agricola mentre, nel caso di premorte del capo di famiglia, permetterà la continuazione del lavoro nell'azienda unita.

«Nella previdenza inoltre vedo la possibilità della formazione di nuove piccole proprietà rurali».

La Previdenza è la forza di un popolo civile,,

ha detto il Duce. A questo concetto si è ispirato il Ministro Tassinari, invitando gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura a unire al lavoro «per il progresso tecnico, quello rivolto a diffondere la previdenza fra gli agricoltori, nella certezza che gioveranno all'avvenire dell'agricoltura e di coloro che ad essa danno la loro intelligenza e la loro fatica».

Tutta l'organizzazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è pronta a fornire chiarimenti a chiunque ne faccia richiesta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per una più degna sistemazione del Museo del mare e dell'Aquario

La notizia da noi data e diffusamente illustrata, nel numero di giovedì scorso, relativa all'acquisto, da parte dello Stato, della superba e preziosa raccolta Garzolini, ha destato nei circoli cittadini, culturali, artistici e dell'artigianato, come del resto in tutta la città, l'interesse e la soddisfazione più vivi. Così, accanto al Museo del Mare, che è senza dubbio unico nel suo genere e non trova facili riscontri altrove, accanto al Museo e galleria d'arte moderna «Pasquale Revoltella», uno dei più ammirati per la ricchezza e il pregio dei capolavori dell'ultimo Ottocento ch'esso racchiude, accanto all'Aquario, il secondo d'Italia, dopo quello di Napoli, e uno dei più apprezzati di Europa, Trieste avrà anche un nuovo e tipico ed anzi eccezionale Istituto di cultura, il Museo Nazionale delle Arti applicate.

Tesori ignorati

Per alcuni anni il Museo avrà stanza nella villa Garzolini in Romagna, dove per l'appunto è sorto e dove attualmente si trova. Ma è intuitivo che la città deve fino d'ora occuparsi e preoccuparsi di creare per la nuova istituzione e i suoi futuri sviluppi, una sede capace di ospitarla e di valorizzarla al massimo; una sede centrica, che possa essere facile mèta non soltanto dei cittadini e degli studiosi, ma benanche dei turisti, intendendo con questa parola generica tutti coloro che, in visita o di passaggio per Trieste, potranno sentire il richiamo di questo singolare Museo e delle altre pregevoli raccolte che onorano la città nostra.

Non è dubbio che quanto a collezioni d'arte o d'interesse vario, Trieste non è una delle ultime fra le grandi città d'Italia; ma non è del pari dubbio che i numerosi tesori da noi posseduti sono per gran parte ignorati: e non solo dai confratelli delle altre Provincie del Regno, ma, ch'è tutto dire, dalla maggioranza degli stessi triestini. Ciò non è dovuto a disinteresse, a trascuranza e quasi a disdegno per ciò che concerne i valori non esclusivamente pratici, ma all'ubicazione eccentrica delle raccolte e all'ingrata sistemazione cui esse hanno dovuto adattarsi per difetto di edifici appositi e bene spesso anche di spazio.

Il palazzo Carciotti?

Una delle nostre ricchezze di alto pregio che sovra tutte appare sacrificata, è il Museo del Mare: quel Museo che non soltanto è una raccolta in sè tipica e quasi d'eccezione, ma costituisce anche uno dei più completi e rari strumenti che siano stati mai apprestati per la storia e lo studio della vita degli oceani, e della vita dell'uomo sugli oceani. Ebbene, quanti sono coloro che, venendo a Trieste per diporto o anche per interessi e per ragioni di affari, sanno del Museo del Mare e si sentono invogliati a percorrerne le sale, sia pure di sfuggita, tanto almeno da farsene un'idea generale e da riportarne con sè un'impressione e un ricordo qualsivoglia? Molto pochi, crediamo. Confinato com'è in piazza Attilio Hortis, e per di più in un terzo piano alquanto disagevole, il Museo del Mare, se non giace del tutto ignoto, non esercita alcun richiamo efficace verso coloro — e sono i più — che, ignorandone l'esistenza, non hanno nessun motivo ideale per farne ricerca. E' quindi indispensabile che questa vasta e pregevolissima raccolta, la quale ha dietro di sè tutta una storia, e che, pur essendo oltremodo ricca, è sempre suscettibile di sviluppi maggiori, abbia finalmente una capace e comoda sede nel cuore vivo della città, lì dove più intense sono le correnti del traffico.

Noi pensiamo che il nobile palazzo Carciotti potrebbe fornire, una volta che la Capitaneria di Porto si sarà trasferita nella costruenda sede, quelle sale ampie e luminose di cui il Museo del Mare necessita per poter degna-

Due possibilità

Palazzo Carciotti, così ridotto a nuovi compiti nella parte oggi occupata dalla Capitaneria di Porto, acquisterebbe quasi una personalità del tutto speciale e avrebbe una funzione di carattere singolarmente eminente. Nei suoi vari ambienti e nelle sue sale, il visitatore che qui giunge da qualunque parte d'Italia e del mondo, troverebbe alcunchè d'inconsueto e di raro con indubbio diletto, e noi giustamente, noi popolo di navigatori, noi adusati al mare, alla sua vita, alle sue varie fortune al pari delle altre genti venete, sentiremmo tutto l'orgoglio di questa magnifica istituzione creata e potenziata dalla tenace volontà e dall'intraprendenza dei nostri scienziati.

Aggiungeremo ancora che il Museo del Mare, una volta che fosse collocato nelle sale di Palazzo Carciotti, adeguatamente riattato allo scopo, si gioverebbe del grande spazio conquistato per arricchirsi ancora e per aggiungere, ai reparti e alle collezioni esistenti, altre e nuove collezioni direttamente o indirettamente collegate con la vita del mare. Numerosissimi sono a Trieste i privati che possiedono piccole raccolte del genere; egualmente numerosi sono i possessori di modelli navali di vari tipi, grandezze, latitudini, di differenti età. Giova pensare che questi cittadini non sarebbero alieni dal contribuire a un maggiore sviluppo del Museo, donando allo stesso le proprie raccolte, i modelli, i cimeli comunque acquistati e posseduti. Non solo questi, ma anche quadri, stampe, sculture in legno e avorio, intagli, ferri, opere a sbalzo e, infine, opere e oggetti d'arte varia attinenti al mare e di cui non poche famiglie triestine possiedono pregevoli esemplari.

Per tal modo, col concorso della città e, senza dubbio, col concorso

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Tesseramento anno XVIII

La Medaglia d'oro Luigi Rizzo Cavaliere di Gran Croce

E' stata espressa con generale soddisfazione...

Riunione scientifica all'Associazione medica

Corso di lingua araba.

Lezioni per infermiere.

Leggere con le dita anzichè con gli occhi

Il Prefetto all'Istituto «Rittmeyer» visita con le altre autorità i bimbi ciechi di Barcola

Proseguendo nelle sue visite alle maggiori istituzioni cittadine, il Prefetto Borri è stato ieri all'Istituto dei ciechi «Rittmeyer», che accoglie 130 giovinetti delle provincie giuliane e venete.

E' una visita, questa, che s'inizia con l'animo preso da un senso di dolce pietà, ma ben presto questo sentimento cede a una crescente ammirazione per quanto di utile e di bello i giovinetti hanno appreso e fanno allo scopo di giovare alla società e a se stessi.

Si dimentica ben presto che ci si trova in un ospizio e fra un'umanità verso la quale la provvidenza non è stata generosa. La stessa fermezza d'animo con cui i ricoverati sopportano la loro infermità e la disinvoltura che dimostrano nelle eccezionali circostanze in cui devono vivere, si comunicano rapidamente al visitatore, il quale resta invero avvinto dal prodigio dei giovinetti, i quali scrivono e leggono, suonano istrumenti musicali ed eseguiscono impeccabili lavori manuali pur essendo privi della vista. Questo appunto è il miracolo che si compie nella Casa di Barcola, dove pur aleggia una dolce serenità.

Il benvenuto alle autorità

Il Prefetto, ch'era con il Federale Grazioli, con il Podestà Ruzzier, con il Preside della Provincia Oberti di Valnera, col Provveditore agli Studi Reina e col fiduciario del G.R.F. «Beuzzar» camerata Dimai, è stato ricevuto dal presidente dell'Istituto, camerata Pototschnig, ch'era con il direttore Tesser, il prof. Apollonio, il prof. Dall'Oglio e con altri collaboratori. Le autorità hanno assistito dapprima ad evoluzioni ed esercizi ginnici a corpo libero, eseguiti da una squadra di ragazzi ciechi. Uno di essi, Saccoman Giovanni, è uscito dai ranghi per porgere al Prefetto e ai gerarchi il benvenuto. Agli ordini del prof. Dall'Oglio, cui è affidata la cultura fisica dei ricoverati, la squadra ha compiuto gli esercizi con precisione e sincronismo ammirevoli.

Più tardi, sul piccolo palcoscenico sito nel fondo della palestra, accompagnate al piano da una ragazza cieca, Maria Mezzari, quattro bambine dell'Istituto, in costume rustico — Emilia Unfer, Valeria Subaro, Giovanna Lepore e Ida Cesornia — hanno eseguito un grazioso balletto.

Indi le autorità, passate alla visita dell'edificio principale, hanno sostato nella scuola materna, dove giocavano con balocchi appropriati alla loro condizione bimbi e bimbe di pochi anni, nel refettorio, nella cucina e nella sala di ricreazione. Quivi dei ragazzini si divertivano al gioco della dama, del domino e perfino degli scacchi. Molto interessante il museo didattico, ove sono raccolti esemplari degli oggetti più disparati che i ciechi imparano a riconoscere col semplice ausilio del tatto. Le autorità hanno pure sostato nella biblioteca musicale, scritta per i ciechi secondo il sistema «Braile». Un giovane, seduto all'armonium, ha fatto udire ai visitatori un brano di musica.

Insegnamento razionale

Nelle aule il Prefetto ha assistito a una lezione di dettato impartita da una maestra a dei bambini della prima e seconda classe. Più avanti abbiamo ammirato i disegni eseguiti per mezzo di sagome punteggiate e di cordoncini, mentre il disegno geometrico vi era eseguito servendosi di compasso e di strumenti che, al posto della grafite, recano una punta per incidere. Nella sala delle scienze, per mezzo di uno speciale materiale didattico, si stava insegnando ai ragazzi la geografia, la storia naturale, l'anatomia e l'aritmetica. Un plastico dell'Italia, con i fiumi, i monti e le città in rilievo, permette agli alunni di rendersi conto della posizione geografica delle diverse regioni e città, ch'essi riconoscono con un semplice passaggio delle dita molto simile a una carezza. Del resto, ogni atto dei ciechi ispira la medesima sensazione di lievità. Nella sala di musica il maestro ex alunno dell'Istituto, Michele Stufferi, insegnava a un ricoverato, il quale ha fatto udire alle autorità due brani eseguiti con grande bravura.

Nel reparto femminile, delle bimbe radunate nella sala di ricreazione giocavano alla tombola, adoperando delle speciali cartelle, mentre nella grande sala adibita ai lavori muliebri bambine dai cinque ai quindici anni sferruzzavano sedute intorno alla stanza. Qualcuna eseguiva lavori a calza, altre a uncino, una era impegnata intorno a una macchina per maglierie; la maggior parte però stava eseguendo dei merletti a chiacchierino. E che fini, delicate esecuzioni escono dalle manine delle piccole cieche! I maschi si dedicano ai lavori manuali. Due ex allievi dell'Istituto, Valentino Ladic e Casimiro Quarem, insegnano ai piccoli falegnami, legatori, cestai, fabbri.

Intanto la visita dell'Istituto era finita. Dovunque il Prefetto, il Federale e le altre autorità si sono intrattenuti affettuosamente con i piccoli ciechi, interrogandoli anche sulle materie di studio e ricevendo sempre risposte pronte e precise. Nell'atrio dell'edificio, intorno a un pianoforte, erano raccolti tutti i ricoverati, i quali si produssero in una magnifica esecuzione corale. Questa del canto corale è una gelosa tradizione dell'Istituto, che si è già affermato in campo nazionale. Anche ultimamente è stato il coro dei ciechi dell'Istituto «Rittmeyer» che, cantando al microfono di Radio Trieste, ha allietato la sera di Natale di tanti ascoltatori.

Dinanzi alle autorità il coro a più voci ha eseguito brillantemente un madrigale di Monteverdi, seguito da una primaverile composizione del maestro Stufferi, che i giovinetti hanno cantato trasfondendovi un dolce e mesto sentimento.

Il compiacimento del gerarca

Prima del commiato il camerata comm. Pototschnig ha ringraziato il Prefetto, il Federale e le altre autorità, in modo particolare il Provveditore Reina, per l'affettuoso interessamento dimostrato all'andamento e al sempre maggiore sviluppo dell'Istituto e, dopo aver dato atto dell'opera sommamente meritoria svolta dal direttore Tesser e dagli altri insegnanti, ha detto del clima altamente fascista che qui aleggia, ricordando episodi che testimoniano del vibrante patriottismo dei giovani, per i quali il nome di Balilla non è solo un ricordo storico.

Le parole del camerata Pototschnig hanno suscitato nei giovani un'alta, vibrante e prolungata ovazione.

Poi ha parlato brevemente il Prefetto, dicendo ch'egli ritraeva dalla visita un'impressione indimenticablie e affermando che il presidente Pototschnig, il direttore Tesser e i loro collaboratori svolgono un'opera veramente santa allevando dei giovani capaci di essere utili all'umanità e a se stessi, degli italiani saldi e operosi, capaci di onorare in ogni momento la Patria. Le affettuose parole del Prefetto hanno suscitato una nuova vibrante manifestazione nei giovani, i quali hanno a lungo inneggiato al Duce e cantato in coro «Giovinezza» e gli inni fascisti. Prima di accommiatarsi, il Prefetto ha abbracciato un bimbo e una bimba, volendo con questo gesto di solidarietà comprendere tutti i piccoli ricoverati dell'Istituto.

Il Prefetto e le autorità hanno sostato quindi sull'area ove sorgerà la nuova ala dell'edificio, che in un primo tempo sarà costruito soltanto in parte, data la non ancora sufficiente disponibilità di fondi. Molto affidamento anzi l'Istituto «Rittmeyer» fa sulle tradizioni filantropiche e sulla generosità della cittadinanza, che nelle circostanze liete o tristi non dimentica l'antica benefica istituzione triestina.

Collocamento a riposo. Dopo quarant'anni di attività di servizio presso il Comune, Giovanni Gerolini ha lasciato ieri il suo posto di commesso addetto all'ufficio podestarile. Egli va in congedo per aver raggiunto i limiti prescritti di servizio. Il Gerolini era entrato ai servizi del Comune il 13 gennaio 1899 in qualità di guardia municipale, e stette in questo corpo per oltre nove anni. Nel 1909 è stato trasferito in qualità di commesso, al posto che ha occupato finora. In questo lungo tempo, il Gerolini ha visto susseguirsi al Comune sette Podestà, due Sindaci, due Commissari imperiali, sei Commissari tra regi e prefettizi, quattro Consigli comunali e varie Consulte municipali. Di vecchia famiglia triestina, il Gerolini è stato fin dai giovani anni fedele alla causa nazionale e perciò ha avuto anche molestie da parte delle autorità austriache. Fra le giornate più liete del suo servizio, il Gerolini ricorda quelle in cui il Municipio è stato onorato dalla visita delle Loro Maestà, del Duce e degli augusti Principi della Casa Reale. Il Gerolini lascia con rimpianto il posto a cui si era affezionato con intera dedizione, e il Comune perde in lui un funzionario attivo, intelligente, fedele. Il Podestà, dal quale iersera il Gerolini si è recato a prendere congedo, gli rivolse parole di vivo encomio e di affettuoso riconoscimento per i lunghi servizi prestati.

Il passaggio per Trieste del complesso dell'Opera di Budapest

Partito alle 13.30 con il diretto da Milano, il complesso artistico dell'Opera Reale di Budapest, che con uno squisito senso d'arte ha partecipato alle manifestazioni liriche della «Scala», è transitato per Trieste diretto in Ungheria alle 20.34. Il complesso è ripartito da Trieste alle 21.3.

Il corso coloniale del F. F. inaugurato al Liceo «Dante»

Nella sala massima del Liceo «D. Alighieri» si è inaugurato ieri sera il corso coloniale per organizzate del F. F. presente il dott. Lizier, Vicefederale, la fiduciaria provinciale del F. F., signora Rossi-Timeus ed un rappresentante del «Guf».

Ha parlato sul tema: «Il fascino dell'Africa sulla donna italiana», il seniore Deretto, che è stato attentamente seguito da un centinaio di giovani presenti e, alla fine, vivamente applaudito.

La carta annonaria Per coloro che non l'avessero ricevuta

Tutti i cittadini, ai quali non sia stata consegnata la carta annonaria, sono invitati a reclamarla presso l'Ufficio municipale delle carte annonarie, da oggi al 20 gennaio, portando seco la ricevuta della denuncia annonaria dello stato di famiglia, presentata il 10 ottobre 1939 XVII, e un documento di identificazione.

Messa in suffragio di Lodovico Braidotti

Oggi scade un anno dalla morte del compianto architetto Lodovico Braidotti, la cui scomparsa fu così profondamente sentita dalla cittadinanza e particolarmente dai patriotti della vecchia guardia irredentista e dai numerosissimi suoi ex alunni dell'Istituto industriale. Stamane alle 8.45, nella Chiesa dei Gesuiti, in via del Ronco, si celebra una Messa in suo suffragio.

Negozio chiuso per eccessiva maggiorazione di prezzi

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni tre del negozio di commestibili sito al n. 7 della via S. Giacomo in Monte di proprietà di Birsa Ida per aver posto in vendita riso a prezzo di lire 0.20 maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Denuncia annuale delle locazioni Il 25 corr. scade l'ultimo termine

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato proprietari di fabbricati, ricorda agli interessati proprietari ed amministratori di stabili che il 25 corr. scade l'ultimo termine per la presentazione (in duplice copia) dell'elenco di denuncia dei contratti di locazione e sublocazione. L'elenco di cui trattasi dovrà presentarsi all'Ufficio del registro oppure presso gli uffici del Sindacato (via S. Spiridione 7). Le pene pecuniarie previste per la mancata denuncia dei contratti di locazione nel termine stabilito sono commisurate da lire 50 a lire 2000 e da lire 5000 a lire 10.000 per ciascuna omissione o infedele dichiarazione. Gli uffici del Sindacato sono a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni feriali, escluso il pomeriggio del sabato.

Nell'Azione Cattolica. A formare il nuovo Consiglio diocesano della sezione maschile dell'Azione Cattolica di Trieste, sono stati eletti: presidente dott. Pecorari; vicepresidente Venier; segretario cav. Persisi; cassiere Ravalico; consiglieri: prof. Gregoretti, cav. avv. Tanasco, dott. Ivancich, Marsili, Moretti. Assistente ecclesiastico è mons. Grego.

Esposizioni d'arte alla Galleria Trieste

Dino Borri inaugura la Mostra del pittore Lomi

Una cara conoscenza, che non si rivedeva qui ormai da alcuni anni, è riapparsa iersera nelle sale della Galleria Trieste: il pittore livornese Giovanni Lomi, uno dei più fini artisti del valente Gruppo labronico, e come tale festeggiato anche a Trieste quando vi si presentò la prima volta con altri maestri toscani. La inaugurazione della Mostra, fattasi iersera, fu onorata dalla presenza del Prefetto e di parecchi visitatori autorevoli; e tutti si compiacquero vivamente con l'artista che è sempre quel delicato e sobrio paesista e studioso di animali, in cui si è trasmesso direttamente l'insegnamento del Fattori, con alcunchè del raffinato garbo del Signorini. Il Lomi, che nel 1924, con l'«Ora dorata», ebbe uno dei massimi premi per il paesaggio, è divenuto da allora pittore sempre più interessante e sapiente, tuttavia senza perdere mai la sua nobile castigatezza di pittore toscano. Della Mostra, che iersera incontrò il pieno gradimento del pubblico, parleremo nei prossimi giorni.

La settimana della pellicceria

La conferenza Pellegrini sulle realizzazioni autarchiche

Il prof. Battista Pellegrini, apprezzato collaboratore di tanti periodici e notissimo in tutta l'Italia per le sue conversazioni radiofoniche su avvenimenti e problemi d'attualità, ha trattenuto ieri sera, nella sala «Carmelo Locatelli» dell'Unione dei commercianti, un folto e attento auditorio su di un tema di particolare interesse: «realizzazioni conseguite per l'autarchia dal commercio italiano».

Il chiaro economista, traendo argomento dallo sviluppo dell'autarchia, ha sintetizzato le ragioni per cui i commercianti faranno elemento decisivo delle grandi battaglie per l'indipendenza economica. Ha tratteggiato con singolare acutezza e precisione alcuni aspetti tra i più interessanti dell'economia e della politica mondiale odierna, soprattutto nei riguardi della Granbretagna, della Francia, della Germania e della Russia, accennando anche agli Stati nordici e a quelli balcanici.

La colorita sintesi ha avvinto gli uditori, fra i quali c'era il direttore dell'Unione commercianti comm. Lupetina, ed il prof. Pellegrini ha riscosso, alla fine, calorosi e prolungati applausi. Questa prima conversazione, tenuta quasi per inaugurare la settimana autarchica della pellicceria, sarà seguita, nei prossimi mesi, da altre tre per le settimane autarchiche del profumo, del tessuto e del giocattolo.

L'attività della Cassa di malattia nel dicembre 1939-XVIII

Nel mese di dicembre u. s. la Cassa Provinciale di Malattia di Trieste ha svolto la seguente attività:

Gli assicurati in cura con indennità sono stati 1309 su 67.283 iscritti, nella proporzione dunque dell'1.95 per cento e si sono erogate lire 309.614 per indennità di malattia, lire 4463 per assegni di puerperio e lire 9280 per assegni di morte.

L'assistenza medica agli assicurati ed ai familiari è rappresentata anzitutto da 41.211 prestazioni in ambulatorio (prime visite, visite successive, ripetizioni di ricette, riferte e simili) e da 2023 visite a domicilio, date in tutte la provincia da 60 medici generici. Vi si aggiunge l'assistenza specialistica. Quella svolta nei centri urbani a Trieste e a Monfalcone ha registrato la seguente attività:

Servizio ostetrico: 348 presenze nel consultorio e 41 operazioni a domicilio. Parti 150 e aborti 13. Nell'ambulatorio ginecologico (6 medici): 1123 prestazioni. Pediatrico (4 medici): 2096 presenze di malati negli ambulatori e 673 prestazioni nel consultorio per lattanti; 549 applicazioni di lampada a quarzo. Venereologico (4 medici): 2618 prestazioni complessive per 215 malati di blenorragia (casi nuovi 51), per 14 di ulcera venerea (nuovi 9) e per 600 di sifilide (nuovi 53). Di 44 pazienti richiamati mediante l'assistente sanitaria, per inosservanza della cura, 30 hanno ripreso il trattamento interrotto. Dermatologico (3 medici): 2932 prestazioni. Neurologico (3 medici): 1281 prestazioni, di cui 198 prime visite e 2 punzioni lombari; 59 casi tenuti in cura elettrica e 42 in cura revulsiva per sciatica. Oculistico (4 medici): 2726 prestazioni, di cui 20 operazioni in ambulatorio. Dei 111 tracomatosi in cura 3 erano casi nuovi. Otorinolaringologico (3 medici): 2695 prestazioni con 38 operazioni in ambulatorio. Radiologico (3 medici): 124 esami di polmoni, 164 di organi addominali, 260 di ossa, 21 di reni; inoltre 127 applicazioni di roengtenterapia per 65 casi.

Cure fisiche concesse: 1372 bagni di luce, 424 applicazioni di Sollux, 382 di lampada a quarzo (oltre a quelle per i bambini), 291 di diatermia, 453 di onde corte, 383 massaggi e 90 fangature. Dentistico (6 medici): 9 operazioni chirurgiche, cura di 316 casi di malattie della bocca, 288 otturazioni definitive, fornitura di 32 protesi e 772 estrazioni.

Gabinetti micrografici: totale degli esami 700, con 158 reazioni Wassermann. Iniezioni praticate dalle infermiere 12.478.

L'assistenza specialistica fornita solo a Trieste ha registrato la seguente attività: centro antidiabetico 358 pazienti in cura, con 1 caso nuovo e 44 in cura insulinica; 730 dosaggi dello zucchero nell'orina e 49 esami della glicemia. Dispensario antitubercolare (2 tisiatri): 667 prestazioni con 462 esami radiologici eseguiti nella stessa sede. Consultorio enterologico: 209 prestazioni con 13 esami speciali (succo gastrico e rettoscopie). Ambulatori chirurgici rionali (3 medici): 2626 prestazioni. Ambulatorio traumatologico: 710 prestazioni, di cui 48 gessature; ginnastica medica frequentata da 35 pazienti. Ambulatorio urologico: 275 prestazioni, con 10 cistoscopie.

Centro demografico: 14 casi osservati e curati per sterilità (12 insufflazioni tubariche, 3 radiografie, 5 operazioni), per turbe dello sviluppo puberale 11. Inoltre 919 visite domiciliari delle assistenti sanitarie a 744 bambini nel primo anno di età. Gabinetto di psicotecnica: 31 casi esaminati, 10 proposti per cambio di mestiere. Ambulatorio per le malattie professionali: 7 visite di assunzione e 344 periodiche.

Sanatorio chirurgico: 53 operazioni di chirurgia, 5 di traumatologia, 10 di ginecologia, 4 di urologia, 5 di oculistica, e 5 di otorinolaringologia. Ospedale di Muggia: degenti 46 pazienti per 491 giornate; esami radiologici 34, operazioni 3. Infine si registrano per tutta la provincia: 931 visite di revisione, 38.497 ricette spedite, 164 ausili terapeutici (cinti, ventriere, ecc.) forniti e 354 spedalizzazioni.

La serata del dilettante al Dopolavoro Interaziendale Chimici

La serata del dilettante, ch'era stata rinviata causa il maltempo, verrà effettuata oggi alle ore 20.30. Sono invitati a intervenire i sottoelencati dilettanti:

Rozà Roberto e figlio, fisarmonica e canto; Sussa Aritelmo, canzonettista; Mari Pietro, danza; Brezzi Lida, canzonettista; Merlak e compagni, trio senza nome; Manolia Mario, canzonettista; Pavani Nereo, «Viva il jazz»; Colautti Luciano, canzonettista; Flego Giorgio, macchiettista; Quazzolo Anna, con accompagnamento trio mandolinistico, compositrice e canto; Sanzin Mario, canzonettista e imitatore; Lumbar Vittorino e accomp. Missaglia Adelfi, canzonettista; Novak Silvano, fisarmonica; Fragiacomo Marcello, canzonettista; Battig Mirtillo, imitatore; Cenci Ottorino, canzonettista; Manolia e compagni, trio; Luttazzi Lelio e Lin Sergio, duo pianistico.

La città invisibile

Trieste si trovò iersera avviluppata nella nebbia. Questa vaporosità dell'aria era cominciata già da domenica. Strana giornata, domenica: c'era, come sulle Alpi, caldo e bel tempo in alto, umido e grigio in basso. Nel pomeriggio, a gradi, con un bel sole che pareva già il sole di marzo; a Scorcola 8 gradi e aria vaporosa; a Trieste 5 gradi e atmosfera velata. Ma iersera la nebbia si fece più forte, e la vita cittadina fluttuò come in un'acquario. Le vetture procedevano al passo; la folla dei passanti usciva da un nembo luminoso per perdersi in un altro e diventare invisibile; c'era quell'incanto delle luminosità diffuse e della visibilità confusa che è uno dei fascini delle sere di nebbia nelle città. Ma a poche diecine di metri d'altezza, la città stessa, con le sue luci e la sua folla, diventava invisibile.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. Convegni di critica teatrale. Giovedì alle 21 avrà luogo il secondo convegno di critica teatrale del Teatroguf. Possono intervenire tutti coloro che si interessano dell'argomento.

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Remo Comisso». G. I. L. Giovani Fasciste e Giovani Italiane martedì e venerdì dalle 19 alle 20.30 ginnastica nella palestra della scuola di via Ruggero Manna n. 5.

Giovedì al convegno delle Giovani Fasciste la camerata Strakosch parlerà sulla Finlandia.

Conferenza Strano su "Ugo e Parisina" all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) la gentile signora Titina Strano terrà la sua conversazione su «Ugo e Parisina». Grazie a studi e ricerche personali essa rievocherà e porrà in chiara luce non solo la drammatica vicenda d'amore e di morte, ma anche la corte di Nicolò III d'Este, la vita, l'ambiente, i costumi, i personaggi di Ferrara quattrocentesca. La conferenza è pubblica.

La vasta organizzazione dell'Ente Comunale di Assistenza

Un'alta e umana missione degna di essere illustrata

Illustrare sinteticamente in tutti i suoi vasti settori un'opera vastissima quale è l'Ente Comunale di Assistenza, non è certamente facile, nè chi vi si accinge può liberarsi dalla preoccupazione di tralasciare qualche particolare che al l'occhio inesperto può sembrare di poco conto, e che invece riveste carattere di speciale importanza.

Attività molteplice

Gli Enti Comunali di Assistenza esistono in tutti i Comuni d'Italia. Essi per lo più, concentrano in sè una serie di istituzioni assistenziali ed esplicano in diversi settori l'alta e umana missione, che si riassume nella lotta contro la povertà, esplicata con mezzi vari; mezzi preventivi e repressivi, come l'educazione e l'irrobustimento del fanciulle, collocamento al lavoro dei giovane, il soccorso in natura e in casi eccezionali sino in danaro a coloro che sono privi di occupazione e agli inabili al lavoro quando non sia il caso di provvedere al loro ricovero.

Negli organismi dell'E.C.A., nelle varie città d'Italia, si nota diversità di esecuzione. In alcuni luoghi l'Ente accentra — come si è detto — quasi la totalità delle istituzioni aventi compiti di assistenza, in altri ne accentra solamente le più importanti. In altre città ancora altrettanto multiforme si presenta l'attività dell'Ente Comunale quanto quella di istituzioni che esso non sono concentrate. Trieste, genericamente parlando, non è ricca di istituti di beneficenza tali da essere assorbiti nell'ambito dell'E.C.A., senonchè quasi tutti quelli esistenti ne fanno capo. Ne risulta un'organizzazione ampia che esercita i suoi benefici a favore degli indigenti, dei minorenni e degli inabili.

Il ceppo, la base di questa organizzazione, è rappresentata dal massimo istituto assistenziale del Comune, cioè l'Istituto Generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III». Le principali attività di questo istituto hanno sede nell'edificio denominato Pia Casa. Questa ospita oltre 800 ricoverati dei quali 270 circa fanciulli, 150 fanciulle e 400 vecchi d'ambo i sessi. Fanno parte inoltre dell'Istituto la stazione di mendicità con oltre 300 ricoverati maschi e femmine, la mensa per gli ex allievi con una media di presenze al giorno e la casa per apprendiste ex allieve, un pronto ricovero per fanciulli e fanciulle, il Nido «Attilio Presel con 35 posti, la stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S., tre alloggi popolari con complessivi 700 letti, un rifugio notturno con 30 posti, un ufficio di protezione per la Maternità e l'Infanzia, nonchè 160 Fondazioni per sussidi vari, per grazie dotali, per borse di studio a poveri e per premi d'incoraggiamento. L'E.C.A. gestisce altresì la cosiddetta Colonia Agricola in Toscana, che ospita un centinaio di allievi.

E' sufficiente questo sguardo panoramico ai vari rami di assistenza dell'Ente, per persuadersi quanto in profondità esso agisca e quante persone ne vengano beneficate. Noi e a chi ha la ventura di visitare, anche superficialmente, le opere di questa vasta organizzazione sembra di essere in un collegio vero e ben ordinato e, se non fosse per le divise degli allievi tanto note a tutta la cittadinanza, nessun'altra cosa tradirebbe le condizioni dei ricoverati.

L'evoluzione dell'opera

Nell'opera di solidarietà umana verso i miseri, Trieste è stata sempre ai primi posti. Tale infatti risulta dall'esame dell'ordinamento della pubblica beneficenza che fu accentuata dopo la Redenzione con la creazione della Congregazione di Carità. Così, tanto l'antico statuto del 1818 quanto quello più recente del 1931, si ispirano ai medesimi concetti fondamentali circa lo svolgimento e le finalità dei compiti assistenziali oltre la tendenza all'accentramento di tutte le opere pie cittadine. A questa tendenza non si informa invece l'ultima legge del 3 giugno 1937 che trasformò la Congregazione di carità nell'E.C.A. Le finalità del nuovo Ente in relazione con i nuovi indirizzi sociali, hanno consigliato il legislatore a prevedere anche la possibilità di una separazione amministrativa degli istituti di ricovero dall'esercizio dell'assistenza generica, cioè dell'opera di soccorso ai poveri esterni mediante varie forme di assistenza, che vanno dai sussidi periodici, alla somministrazione di razioni calde, di pacchi viveri, di indumenti, letti, al conferimento di alloggio gratuito ecc.

La legge che istituisce l'Ente Comunale di Assistenza, demanda la presidenza al Podestà. Il potere deliberativo è affidato a un Comitato amministrativo composto da persone designate di diritto o nominate in presentazione degli enti corporativi. Un corpo di funzionari specializzati esplica le funzioni esecutive rispettivamente di carattere amministrativo o educativo o assistenziale.

La Pia Casa dei Poveri dà ricetto nei suoi Educatori a fanciulli e fanciulle, i quali vi vengono accolti all'età dei 6 ai 12 anni; la permanenza in ricovero può andare fino ai 18 anni per i maschi e ai 17 per le femmine.

Alla Pia Casa viene svolto un vasto programma che mira a creare dei caratteri sani e dei patrioti convinti. Mezzo efficacissimo lo studio e, in seguito, l'avviamento al lavoro nel ramo per il quale il ricoverato mostra maggiore disposi-

La Pia Casa

Illustreremo in seguito i sani criteri che vengono seguiti per avviare gli allievi alla giusta professione: anzi essi appariranno anche improntati a logica e buon senso, quando si sarà dato uno sguardo alle norme che regolano la vita quotidiana dei giovani ricoverati.

Il cardine principale è la disciplina: non una disciplina rigida e insopportabile, ma una disciplina benefica, dalla quale traspare l'amorevole cura dei superiori verso i ricoverati e la passione con cui il loro compito viene svolto, compito che essi considerano come una vera missione di bontà. Nè va dimenticata la cura della salute: periodicamente viene esercitato il controllo sulle condizioni fisiche degli allievi. Corpo e mente sana è l'imperativo categorico per i dirigenti la Pia Casa.

Perciò, non appena le condizioni del tempo lo permettono, con evidente vantaggio igienico e anche economico, vengono intraprese delle passeggiate, vengono organizzati giochi all'aperto, le lezioni vengono tenute nel giardino. Ogni mese ed al massimo ogni due mesi gli allievi sono sottoposti ad una visita preventiva da parte del medico della Casa. Periodicamente devono subire un esame radiologico per poter prevenire già all'inizio eventuali casi di tubercolosi latente. Particolare attenzione viene prestata alla cura dentaria, non si trascurano le analisi periodiche del sangue e, ove occorra, si riflette all'opera di specialisti dei nostri ospedali.

Questa complessa sorveglianza spesso rappresenta uno sforzo non lieve e il compito degli incaricati molte volte diventa estremamente gravoso; basti pensare che non sempre i ricoverati alla Pia Casa provengono da famiglie che, a parte la loro difficile condizione sociale, non hanno da rimproverarsi alcunchè rispetto alla loro moralità. Di solito l'Istituto, dopo il periodo sperimentale di ricovero, trattiene quei soggetti che rientrano nella normalità, mentre gli altri vengono trasferiti o in case di correzione o in case di salute.

Anche l'educazione fisica degli allievi viene tenuta in grande conto e, agli altri esercizi ginnici normali o emendativi, nella buona stagione si uniscono i bagni di mare e il nuoto. Nel passato gli allievi si esercitavano anche nella voga; e suonavano nella banda della Casa dimostrandovi grande passione; avevano una sezione di filodrammatica, attività queste che successivamente si sono dovute eliminare per esigenze di carattere finanziario. Non è necessario chiarire quanto e quale contributo apportino nella formazione del giovane le discipline sportive, che rappresentano anche per gli allievi della Pia Casa dei Poveri fattori non trascurabili per lo sviluppo fisico e morale. Del loro avviamento professionale, tratteremo in un prossimo articolo.

Il comm. Rafaele Capobianco Nuovo Questore di Trieste

Veglia danzante pro C. R. I.

Apprendiamo che sabato prossimo, dalle 21 in poi, si terrà nella Sala Massima di via del Coroneo una grande veglia danzante pro Croce Rossa Italiana, con lotteria, regali e sorprese. Dato lo scopo altamente benefico e la brillante organizzazione della festa, è lecito presagire a questa l'esito più lieto.

ASTERISCHI

Una mostra di Piero Lucano

Per giovedì sera, alle 17.30, è annunciata nella Galleria Michelazzi una Mostra di ritratti e paesaggi di Piero Lucano.

La mostra d'arte grafica di Luigi Spacal

Una Mostra che gioverà molto è quella, inauguratasi iersera nella Sala Jerco, del nostro concittadino Luigi Spacal, un artista che lavora abitualmente a Milano. Riparleremo di questa bella Mostra, nella quale si alternano incisioni su linoleo e monotipi di finissima tecnica e di delicato colorito. Nelle une e negli altri si riconosce un artista di sicura perizia e di gusto tutto moderno, ricco d'invenzione così nella fantasia dei motivi quanto nella grazia festiva che il suo colore v'infonde.

Onorificenza

Il camerata Angelo Martingano, squadrista, ispettore principale delle Dogane a riposo, è stato, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

La serata danzante al Caffè degli Specchi

L'annuncio che giovedì sera, dalle 21 in poi, si terrà al Caffè degli Specchi una serata danzante a totale favore del Gruppo visitatrici familiari e ospedaliere del Fascio Femminile, è stato accolto con vivissima simpatia, tanto che è facile prevedere fin d'ora il più lieto esito della simpatica e benefica iniziativa. Alla serata s'interviene in abito da passeggio.

Prelittoriali del Lavoro

Oggi si iniziano le gare femminili

Con oggi hanno inizio le gare dei Prelittoriali del lavoro femminili, con il seguente programma:

Martedì *presso l'Ispettorato agrario: ore 10: gara agricola per raccoglitrici d'olive; ore 11: gara agricola per allevamento baco da seta; ore 16: gara agricola per allevamento animali da cortile.*

Mercoledì *17 corrente presso lo Stabilimento Beltrame: ore 9: gare industriali per sarte.*

Giovedì *18 corrente presso lo Stabilimento Beltrame: ore 9. gare industriali per sarte.*

Presso l'Istituto Industriale «A. Volta»: ore 9: gare industriali per ceramiste.

Presso l'Ispettorato provinciale della Federazione Fascista degli Artigiani: ore 15: gara artigiana per merlettaie, lavoratrici in oro e camiciaie.

Presso la Scuola «Guido Corsi»: ore 15: gara commerciale per dattilografe.

Venerdì *19 corrente presso lo Stabilimento Lejet: ore 9: gara industriale per dolciarie.*

Il ballo accademico del "Guf,, all'Albergo Savoia

Ogni anno questo veglione ha trovato fra la cittadinanza quella simpatia e quell'entusiasmo che non poteva mancare ad una tale manifestazione, e siamo certi che un uguale successo ne coronerà anche quest'anno la diligente preparazione. Le danze che saranno allietate da un'ottima orchestra, si protrarranno dalle 22 del 27 c. m. fino alle prime ore del mattino del 28. Sarà un susseguirsi continuo di attrazioni e di liete sorprese che assieme all'indovinatissimo addobbo ideato dal fascista universitario Rojatti, creeranno un'atmosfera di viva gaiezza. La distribuzione degli inviti (quelli settimanali non sono validi per questo trattenimento) incomincia questo oggi presso la sede del «Guf» (via Rossini 4) dalle 11 alle 13 e dalle 18.30 alle 20.30.

La prima manifestazione artistica per i sottufficiali delle Forze Armate

Domani alle 21 avrà luogo presso il Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico (via San Francesco n. 5) la prima manifestazione artistica promossa dal Dopolavoro Forze Armate in favore dei sottufficiali e organizzata dallo stesso Dopolavoro aziendale. In programma è un grande concerto vocale sostenuto dal coro del sodalizio diretto dal maestro Ruggier ed al quale collaborano il soprano Ida Monego e il tenore Max Suran. Sono invitati alla manifestazione i sottufficiali delle Forze Armate e le loro famiglie.

Una serata lirica al Ferroviario

Domani sera alle 20.45 nella sede «Vittorio Veneto» il coro del Dopolavoro Ferroviario diretto dal maestro Cleva con la cooperazione dei noti solisti Lia Chistè, Andreina Nasciguera, A. Todeschini, A. Crismani, B. Desanti e A. Boato replicherà il concerto che tanti consensi ebbe ad ottenere nella sua prima esecuzione.

Il programma attraentissimo, consterà della esecuzione dei brani più noti tratti dalle opere «La Gioconda» e il «Il Trovatore» nonchè l'esecuzione per coro e solisti di quella pagina sublime di Haydn dalla «Creazione del mondo». Ingresso lire 1. Posto numerato lire 1. Ai soci ferrovieri ingresso libero.

Trattenimento gratuito al Dopolavoro «Olimpia». Questa sera, con inizio alle 20, nella sede di via Tiziano Vecellio 4, il nuovo Comitato feste terrà un trattenimento di danza con una lotteria i cui premi saranno sei buoni per permanenti. Si esibirà una nuova orchestrina, e l'ingresso sarà libero a tutti i dopolavoristi e tutte le dopolavoriste.

I corsi di recitazione e regia

Anche per l'anno XVIII la Federazione delle filodrammatiche del Dopolavoro provinciale ha istituito il corso di recitazione e regia, il corso di scenografia e scenotecnica, ai quali possono iscriversi tutti i dopolavoristi della Provincia. Nell'accettazione delle domande avranno la precedenza gli allievi che hanno frequentato i corsi negli anni XVI e XVII e i filodrammatici che appartengono a complessi o che per avervi appartenuto saranno segnalati dai Dopolavoro. Le iscrizioni si sono aperte il giorno 15 e si chiuderanno improrogabilmente il giorno 27. Si accettano agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

Corso di recitazione: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19.15 alle 20.45. *Corso di scenografia:* martedì e giovedì, dalle 19.15 alle 20.45. I corsi di recitazione prevedono 35 lezioni, i corsi di scenografia 24 lezioni. I primi si inizieranno il 29 gennaio, i secondi il 30 gennaio. Il saggio finale avrà luogo il 30 aprile. Alle lezioni potranno accedere soltanto gli iscritti ai corsi.

Trattenimento in Sala Massima. Il comitato feste del Dopolavoro «Sempre Avanti» ha organizzato per questa sera nella sede sociale del Dopolavoro (via Coroneo 15) un trattenimento danzante, con inizio alle 18, che si protrarrà sino alle 24.

Ballo del Gruppo aziendale Parisi al «Ditci». Presso questo Gruppo, fervono gli ultimi preparativi per il grande ballo, che si terrà sabato sera nelle sale del Tergesteo dalle 21 in poi. L'addobbo delle sale viene particolarmente curato e per le danze suonerà una scelta orchestrina. Le canzoni verranno cantate dal noto cantante Asquini. Gli inviti vengono diramati a partire da oggi.

Decesso. In questi giorni è deceduta, più che ottantenne, la signora Bartolomea Seiwald ved. Farfoglia. Di elette virtù familiari e di elevati sentimenti patriottici, la vegliarda signora aveva profuso le doti del cuore e della mente nella educazione dei figli, allevati al suo stesso nobile sentire. A quanti nella mesta circostanza prendono il lutto, e particolarmente al dott. Ferdinando Baldi, di cui la vecchia signora era nonna per parte materna, porgiamo le nostre condoglianze.

Luciana Dolliver al Rossetti

Il ritorno di Luciana Dolliver sulle scene triestine è stato salutato ieri con vivo fervore dal pubblico numeroso ad ogni rappresentazione al Politeama Rossetti. Questa giovane leggiadra cantatrice che modula e cesella le canzoni con fascinoso senso interpretativo e le dice con melodiose qualità vocali, sempre riesce a conquistare le simpatie dell'uditorio; così anche ieri non ha tardato a ritrovare il suo pubblico e a rendersi amici tutti coloro che l'ascoltavano per la prima volta. Accolta da un vibrante applauso al suo apparire alla ribalta, Luciana Dolliver ha eseguito fra il generale consenso alcune sue nuove creazioni e per le generali insistenze ha dovuto concedere parecchi bis. Molto festeggiati son stati anche i fantasisti americani Carroll and Lee, una minuscola ballerina acrobatica, i parodisti comici Duo Salvadori e l'Orchestra Dolliver col virtuoso musicale Staliso. Il divertente programma oggi si replica.

Alba Soave al Filodrammatico

La bella ed elegante Alba Soave ha debuttato ieri con vivo successo sulle scene del Filodrammatico con la sua Compagnia di fantasie comiche. Accanto alla Soave, simpatica signora del palcoscenico, che balla e canta con molta grazia, è stato molto festeggiato l'attore comico Maurel, un'artista di chiare risorse, efficace animatore di gustose scene comiche e piacevoli parodiste. Hanno anche contribuito al buon esito dello spettacolo il comico Gagliardo in imitazioni di Totò, Spadaro e De Rege, la danzatrice ungherese Charlot Briand, la cantante Dina Dieni, l'elegante coppia di danze Duo Vulesco e il «Balletto Soave». Oggi l'intero programma si replica.

Concerto di musica ritmica organizzato da «Cineguf»

Una vera folla accorrerà al concerto indetto dalla sezione «Cineguf» del G. U. F. di Trieste per giovedì prossimo alle 21 nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri».

Al programma, che sarà svolto da un'orchestra di 16 elementi giovanissimi ed entusiasti di questo genere di musica, arriderà certamente un lusinghiero successo. Esso comprende una serie dei ritmi creati da Kramer, Valdamberni, Pizzigani ed altri. Le canzoni, che saranno cantate dalla signorina Venier, saranno dirette da Stelio Venier ottima tempra di jazzista e di coordinatore di strumenti.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Il convegno musicale delle Giovani Fasciste, che doveva aver luogo mercoledì scorso, avrà luogo domani dalle 19.45 alle 20.45, nella sede dell'Ispettorato federale con il programma precedentemente annunciato.

Artisti triestini. Nel *Meridiano di Roma* vediamo una bella fotografia di un «Paesaggio carsico» del nostro Gianni Brumatti.

"Le Nozze di Figaro,, di Mozart stasera al Verdi

Vivamente e impazientemente attesa dal nostro pubblico musicale, si darà stasera la prima esecuzione dell'opera comica «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, che apparirà in una degna interpretazione orchestrale diretta da Vittorio Gui. La laboriosa preparazione musicale, e l'attenta impostazione scenica alla quale Mariano Stabile ha dato le sue esperte cure, hanno già da molti giorni maturato questo interessante spettacolo, che fu sospeso per l'indisposizione della signorina Giri, e che troverà stasera col pieno ristabilimento dell'artista e nella meditata e accurata organizzazione degli altri elementi dello spettacolo, maggiore sicurezza e precisione di svolgimento.

Come è stato più volte pubblicato, l'opera che s'inizierà alle ore 20.45 precise, avrà per interpreti: il Conte d'Almaviva, Umberto Di Lelio; la Contessa, Sara Scuderi; Cherubino, Giulia Simionato; Figaro, Mariano Stabile; Susanna, Pierisa Giri; Marcellina, Giuseppina Sani; Bartolo, Mario Gubiani; Basilio, Alfio Tedesco; Don Curzio, Edoardo Taliani; Antonio, Ottavio Serpo; Barbarina, Nerina Ferrari. Maestro del coro, Ottorino Vertova; regia di Mariano Stabile; maestro concertatore e direttore Vittorio Gui.

Le prossime rappresentazioni

Domani, mercoledì, ultima recita de «La Favorita», in rappresentazione dopolavoristica a prezzi popolari con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni: Ebe Stignani, Giovanni Malipiero, Francesco Valentino, Andrea Mongelli, Alfio Tedesco, Nerina Ferrari. Maestro concertatore e direttore Vittorio Gui.

A questa rappresentazione possono intervenire anche coloro che non sono in possesso della tessera di dopolavorista e che acquisteranno i biglietti alla Biglietteria del Teatro.

In preparazione l'opera comica in tre atti, da una novella di Gogol «La Fiera di Sorocinzi» musica di Modesto Mussorgsky, che verrà rappresentata per la prima volta in Italia sabato prossimo.

Il maestro Fernando Previtali che sta concertando l'opera ne sarà anche il direttore ed avrà per coadiutori: il m.o Vertova per la parte corale, la signorina Bronzi per la parte coreografica ed il m.o Messina per la regia. Esecutori saranno: Marianna Radev, Giuseppina Sani, Piero Pauli, Vincenzo Bettoni, Alfio Tedesco, Mario Gubiani, Ottavio Serpo, Edoardo Taliani, Carlo Bearzi e Carlo Ulivi.

Alla Biglietteria del Teatro si sono già iniziate le prenotazioni per questa rappresentazione, che è attesa con molto interesse.

Il pianista Nicolai Orloff alla Società dei Concerti

Il magnifico pubblico che iersera gremiva la Sala Massima di via Coroneo ha ritrovato, con intima emozione e godimento, le qualità pianistiche di Nicolai Orloff emerse con immacolata purezza dal programma di musiche che il grande interprete ha offerto all'attenzione dell'uditorio. Con la mirabile tecnica, Nicolai Orloff ha mostrato ancora una volta l'intensità espressiva ch'egli sa ricavare dal suono, la penetrazione analitica ch'egli può operare in un tema, in una frase, l'atmosfera poetica con cui riesce a creare stati d'animo fuggevoli e soprattutto l'arte incomparabile della plastica, della fusione e compenetrazione dei suoni. La qualità preminente di questo squisito e raffinato esecutore è l'emozione poetica ch'egli manifesta quando prende contatto con musiche romantiche. Il suo mondo è Chopin e Schubert con la rapida mutabilità delle sensazioni emotive.

Iersera Orloff ha rapito l'uditorio con l'esecuzione morbida, limpida, levigata, cesellata dello schubertiano Rondò in re maggiore e dei tre preludi, della Berceuse e della Sonata op. 35 di Chopin. In questi brani romantici il suono si innalza a puro linguaggio poetico, e la tecnica dell'artista si purifica nell'espressione spirituale. Giacchè Nicolai Orloff mette il suo virtuosismo al servizio della poesia, e non v'è brano di musica in cui l'interprete non trovi, con casta dolcezza, con estatica tenerezza, intime e penetranti effusioni poetiche: così nell'esecuzione della Sonata in re min. op. 31, di suberba chiarezza e trasparenza nella delineazione dei temi, Orloff ci ha offerto un'interpretazione di Beethoven di singolare robustezza, ma più di tutto di profonda emotività nell'adagio reso con impareggiabile sensibilità e finezza. Applausi e acclamazioni fervide di consensi e di gradimento avvolsero Nicolai Orloff dopo la esecuzione di ciascuna parte del programma e alla fine del concerto conclusosi col «Mephisto» di Liszt.

v. t.

Serata popolaresca al «Ditci». Il Dopolavoro commercio-industria organizza per domani alle 21, una grande serata popolare con il noto concittadino Alberto Catalan, il quale presenterà al pubblico del «Ditci» vari scherzi e canzoni dialettali. A fianco del Catalan, coopereranno alla riuscita della serata, il coro del Dopolavoro Artigiano, diretto dal maestro Occini, la signora Anna Carpi ed altri.

Dopo le furie della bora a 150 chilometri

Ieri nel pomeriggio è stata sollevata dal mare, la gru di 60 tonnellate che, come abbiamo dato notizia negli scorsi giorni, vi era stata... gettata da una violentissima raffica di bora

NOTIZIARIO SPORTIVO

Molti ricchi premi per il Concorso pronostici

Un paio di sci e i liquori

Oggi s'inizia la pubblicazione della scheda n. 1 per il girone di ritorno del nostro grande Concorso pronostici che tanti favori ha incontrato tra i lettori e specialmente nei circoli sportivi. Per questa settimana il Concorso è dotato di due bei premi: un paio di sci e una cassetta di liquori Stock. Altri ricchi premi saranno stabiliti volta per volta. Specialmente allettanti saranno però i premi finali, dei quali daremo notizia fra qualche giorno. Come abbiamo già pubblicato, il girone di ritorno è del tutto indipendente dal girone d'andata. Tutti i concorrenti partono dal punteggio zero, poichè non si tengono in alcun conto i punteggi conseguiti durante il girone d'andata. Il regolamento del Concorso è stato pubblicato sulle *Ultime Notizie* di ieri e sarà ripetuto nei prossimi giorni.

Intanto prosegue lo spoglio dei tagliandi inviati per l'ultima giornata del girone d'andata. L'aggiudicazione del premio finale, consistente in una radio «Phonola» del valore di lire 1800, si avrà tra giorni, a verifica ultimata. Come abbiamo riferito, due sono i candidati al premio: Silvio Bacchelli, passato in testa alla classifica, e Mario Crescini che lo segue a due punti.

Ecco i più alti punteggi finora venuti in luce:

Punti 12: Irma Cozzi, Adriano Leoni, Giuseppe Forato. Punti 11: Oscar Armani, Franco Fontanot, Gastone Benvenutti, Alberto Hesse, Giovanni Nicolaidis, Giovanni Venturini, Monfalcone, Ulcigrai Ruggero.

La stagione dei calciatori

Sicuro svolgimento dei tornei internazionali

ROMA, 15

Abbastanza interessante si presenta la riunione che il Direttorio della Federazione Italiana Giuoco Calcio terrà il 19 corrente. Oltre ai vari reclami all'ordine del giorno, verrà discussa l'attività internazionale degli azzurri. E' nelle previsioni generali che le bene avviate trattative con il Portogallo giungeranno a buon fine e che la partita Italia-Portogallo potrà svolgersi, secondo gli intendimenti federali, nel prossimo mese di giugno a Napoli.

Sul recente convegno di Budapest dei rappresentanti delle Federazioni interessate alla sorte della Coppa Internazionale e della Coppa Europa, riferiranno in seno al Direttorio l'avv. Mauro e il comm. Coppola. E' opinione della F. I. G. C. che tanto la Coppa Internazionale che la Coppa Europa continuino a vivere: è peraltro indispensabile al buon esito delle competizioni che esse si svolgano sotto una nuova formula. Italia, Germania e Ungheria prenderanno sicuramente parte tanto alla prima che alla seconda competizione.

Un torinese vince la gara internazionale di tiro a volo

SANREMO, 15

Iniziatasi ieri, è terminata oggi la gara dell'Azienda autonoma, dotata di 50 mila lire di premi. Scendevano sulla pedana ben 103 tiratori e ieri, dopo quattro turni, rimanevano a competere per la vittoria 19 tiratori senza zero e 46 con uno zero. Le eliminatorie continuavano stamattina e nel pomeriggio si avevano i seguenti risultati: 1) Sra Giuseppe di Torino, con piccioni 16 su 17; 2) Dodi Luigi di Piacenza, con 15 su 16; 3) Dora Sander (Ungheria) con 12 su 13; 4) a pari merito: Palazzolo di Cerro Tanaro, Caldesi di Firenze, Malinverni di Milano, Del Gratta di Sanremo e altri con 11 su 12.

Gara di sci a staffette per il Trofeo «Crda»

La gara di sci a staffette per il trofeo «Crda», organizzata dalla sezione sciatori del Dopolavoro «Crda» si svolgerà il 21 corrente a Tarvisio. Le iscrizioni si chiudono alle 20 di giovedì prossimo.

Il Bollettino della neve

ROMA, 15

Bollettino della neve del giorno 15: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Asiago (1001), cm. 15 sciabile, sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 40 sciabile, sereno; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 30 farinosa, sereno; Faloria Cortina (2120), cm. 90 farinosa, sereno; Falzarego Cortina (2117), cm. 90 farinosa, sereno; Folgaria (1168), cm. 10 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 35 farinosa, sereno; Martello Cevedale (2160), cm. 60 farinosa, sereno; Merano Avelengo (1298), cm. 15 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio (1486), cm. 15 farinosa, sereno; Misurina (1266), cm. 40 farinosa, sereno; Moena (1200), cm. 25 sciabile, sereno; Passo Rolle (1984), cm. 40 sciabile; Pieve di Cadore (1840), cm. 30 farinosa, sereno; Pocol Cortina (1540), cm. 40 farinosa, sereno; Sappada (1260) cm. 50 farinosa, sereno; S. Candido (1173), cm. 40 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 25 sciabile; Tarvisio (751), cm. 18 farinosa, sereno; Calalzo cm. 35 farinosa sereno.

Nella R. F. I. Vela

Il Comando della X zona Adriatico orientale comunica: «Su proposta del Segretario federale, il C. O. N. I. ha ratificato la nomina del prof. dott. Ezio Quarantotto a vicecomandante della X zona Adriatico orientale della R. Federazione Italiana della Vela.

Una gara di salto al Circolo Ippico Triestino

Il Circolo Ippico Triestino, proseguendo il suo programma sportivo dell'annata, organizza per venerdì 19 gennaio un concorso ippico, riservato ai soci del sodalizio stesso, che si svolgerà nel maneggio di via Rossetti alle 20. Il concorso comprende un percorso individuale su ostacoli e anche un percorso a tre (un'amazzone e due cavalieri). Nell'attesa delle gara, si svolgono seralmente, alla Scuola di Equitazione, gli allenamenti.

Giordano Bravin presidente della Commissione tecnica della F. I. N.

ROMA, 15

La Commissione tecnica della Federazione Italiana Nuoto per l'anno XVIII resta così formata: presidente: Bravin Giordano; segretario: Mascoli Armando; membri: Bajardo Davide, Corzetto Enrico, Guidobono Carlo, Muzzi Oreste e Usmiani Umberto; rappresentante «Guf»: Niola Raffaele; rappresentante O.N.D.: Sarocchi Giulio; rappresentante «Gil»: Tedeschi Livio Luigi. Presidente del gruppo ufficiale gare per la V Zona (Venezia Giulia): Boccacci Ernesto.

Arrestato a Trieste e condannato a Venezia

VENEZIA, 15

Il ventiquattrenne Armando Rossi di Ferrara, l'estate scorsa venne al Lido, dove riuscì a trafugare il portafogli e una tessera del «Guf» allo studente in medicina Attilio Lodeserto di Milano. Da allora il Rossi si qualificò sempre col nome del suo derubato e recatosi a San Donà di Piave si spacciò per neolaureato in medicina, chiamato a far pratica in quell'ospedale.

Egli frequentò così per alcune mattine il pio luogo, portandosi ai letti degli ammalati per la visita mattiniera. Un bel giorno il sedicente Lodeserto scomparve asportando tutti gli oggetti d'oro alla proprietaria dell'albergo ove era alloggiato e si recò a Trieste, dove vendette la refurtiva a un orefice di quella città, ma dopo alcuni giorni fu arrestato sotto l'imputazione di truffa e di furto, sportagli dalla derubata di San Donà.

Col nome di Lodeserto il malandrino passò alle carceri di Venezia, dove si accertò che egli aveva declinato false generalità. Tuttavia nemmeno questa volta il Rossi si decise a dare il suo giusto nome e si fece passare per Filiberto Salvini. In seguito a nuove indagini egli venne però smascherato e oggi è comparso dinanzi al Tribunale di Venezia, che lo ha condannato a due anni di reclusione.

Quattro casi di asfissia incipiente per esalazioni carboniche

Anche nel pomeriggio di ieri si ebbero a lamentare diversi casi di asfissia cagionata da bracieri di carbone accesi per riscaldare abitazioni prive di altri mezzi di riscaldamento. La Guardia medica veniva chiamata alle 14 nell'androna Romagna 3, dove sono stati colti d'asfissia incipiente per esalazioni di ossido di carbonio, la casalinga Maria Magnato, di 56 anni e suo figlio Antonio di 23 anni. I due sono stati curati sul posto.

Poco dopo la Guardia medica si recava in via dei Capitelli 26, per prestare soccorso alla scolara Maria Gergoletto, di 13 anni, colta da asfissia mentre si trovava nella cucina della propria abitazione. Trasportata all'Ospedale Regina Elena è stata accolta in osservazione.

Alle 21, la Guardia medica si è portata in Salita Promontorio 25, dove ha prestato le cure alla domestica Giovanna Calusa, di 49 anni, colta anch'essa da sintomi d'asfissia. Come i casi precedenti, anche questo non presenta alcuna gravità.

Anche la Croce Rossa ha dovuto ieri intervenire in un caso analogo per prestar soccorso a Sirio Frausin, di 32 anni, il quale, acceso un braciere di carbone, è stato anch'esso colto da sintomi di asfissia. Il Frausin ha avuto sul posto le necessarie cure.

Visita di ladri in un pollaio

In una notte della scorsa settimana, ignoti ladri hanno asportato da un pollaio di Cologna in Monte 256, un gallo di razza padovana e nove galline. Il derubato, Luigi Milocco, che ha subito un danno di 200 lire, ha denunciato il furto al Commissariato di via Fabio Severo.

Una bicicletta rubata ritrovata dopo una decina di giorni

Nel pomeriggio del 31 dicembre u. s., ignoti ladri hanno derubato il commesso Renato Jerman, abitante a Ponte S. Anna 991, della bicicletta che aveva lasciata incustodita presso lo stabile di via Galatti 16. Da ricerche fatte dagli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia, la bicicletta è stata ritrovata giorni or sono, abbandonata in via R. Manna. La macchina è stata riconsegnata allo Jerman. Proseguono le indagini del secondo distretto per rintracciare lo sconosciuto ladro.

L'arresto di un ladro

Verso le 17 di sabato scorso, il vigile urbano Oscar Albiero ha proceduto all'arresto del bracciante Antonio Vettak, di 54 anni, abitante in via delle Ombrelle 7.

Il Vettak è stato fermato dietro richiesta della signorina Narcisa Cattaruzza, addetta presso la panetteria di Luciano Pegan, sita in via S. Spiridione 7, esercizio dal quale egli era riuscito a rubare una cassetta contenente tre chilogrammi di biscotti. In Questura dove è stato trasportato, il Vettak ha recisamente negato di essere l'autore del furto di altre nove cassette sparite in precedenza nella panetteria del Pegan.

Il calzolaio di Guardiella davanti gli assessori

Ieri mattina è ricomparso davanti agli assessori il calzolaio Luigi Zerial fu Antonio, di 30 anni, abitante in Guardiella 1893, che la sera del 20 ottobre 1938, uccise la giovane Rosa Godnig. In quella sera lo Godnig, piegandosi alle insistenze dello Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, si era recata all'osteria Raicevich a San Giovanni, per avere un ultimo colloquio col suo ex amante. L'incontro tra i due giovani fu oltremodo vivace, dato che la Godnig non voleva a nessun costo riprendere le relazioni con lo Zerial. Questi, nel riaccompagnare verso casa la Godnig, si avventava su di lei colpendola con un trincetto alla gola. Trasportata all'ospedale, la sventurata giovane, dopo qualche ora moriva. Il calzolaio, datosi subito alla fuga, veniva arrestato la mattina del 24, in maniera oltremodo drammatica, nella cappella mortuaria dell'ospedale, dove si era recato per dare un estremo saluto alla donna che aveva intensamente amata ed uccisa.

L'udienza s'inizia con l'interrogatorio dello Zerial, il quale si riporta alle deposizioni rese precedentemente in sede istruttoria per cui il Presidente dà lettura dei vari interrogatori, dai quali si rileva come l'imputato avesse troncato la relazione con la Godnig, nonchè lo spasimo della gelosia di cui era stato preso dal fatto che la giovane s'era messa a parlare con tale Svaghel.

L'imputato spiega che la bambina nata dalla relazione con la Godnig s'era proposto di riconoscerla solo al momento del matrimonio. Il Presidente rileva quindi che dall'esame necroscopico risulta come la Godnig fosse stata colpita da tre colpi di trincetto e non da uno solo come ha sempre asserito l'imputato. Questi dichiara subito di avere avuto intenzione di sfregiare e non di uccidere la giovane.

Viene interrogato quindi il padre della giovane il quale si limita a dire cose poco concludenti. Vengono escusse quindi la proprietaria della trattoria Raicevich, Giorgina Miglioranzi e la madre della Godnig, Giuseppina Silich, la quale riepiloga i precedenti del fatto, riferendosi alla relazione contratta dalla figlia con l'imputato.

La teste ammette che negli ultimi tempi la figlia avesse cominciato a parlare con tale Svaghel. Accenna pure alle scenate di gelosia che lo Zerial le faceva e durante le quali proferiva insulti e minacce. Si sofferma poi a riferire sul convegno avvenuto il 20 ottobre alla trattoria Raicevich ed alla scena fulminea che si svolse nei pressi di casa sua, quando lo Zerial ferì mortalmente la Rosa.

Licenziata la teste, il presidente interroga il falegname Mario Schillani, il bracciante Mario Taucer, le ostesse Margherita Bercich vedova Dobrilla e Maria Bacchi, il fabbro Rodolfo Sevec e l'arrotino Giorgio Tagliarotti i quali riferiscono sui vari dettagli di contorno.

Nell'udienza pomeridiana vengono interrogati altri testi e prima fra questi l'ostessa Maria Siberna vedova Matuchina, la quale, per le sue confuse e contraddicenti dichiarazioni corre il rischio di essere incriminata per falsa deposizione. Da quanto si apprende, lo Zerial sarebbe stato un assiduo frequentatore del locale della teste ove, il giorno del fatto, avrebbe deposto due trincetti sopra uno stipite della parete. Ed è appunto per l'affare di questi trincetti che la teste ingarbuglia un po' le cose tanto che il P. M. ritiene doveroso rampognarla. Intimorita la Siberna conclude col dire di non ricordare questo dettaglio dato il tempo trascorso. Viene escussa anche certa Jolanda Tomadin in Pangoni per riferire sulle grida udite la sera del fatto, grida emesse dalla Godnig subito dopo l'aggressione subita dall'imputato.

Tale Renato Skerl depone favorevolmente sui precedenti dello Zerial di cui è amico. Dice che lo Zerial stesso gli aveva confidato che la Godnig aveva relazioni con lo Svaghel. Sfilano quindi altri testi: Andrea Sussich, Giorgia Raicevich, Federico Colautti e Pietro Zerial. Costui che non ha nulla di comune con l'imputato, narra di avere conosciuta la Godnig con la quale, pare, sia stato spesso in compagnia. Anzi è lo stesso imputato che afferma di avere saputo dalla stessa Godnig che il teste s'era recato una notte a passeggiare con la giovane nel bosco dei pini. Il teste s'affretta a negare tale circostanza. Alla deposizioncella resa dai testi Lila Pangoni e Antonio Gropazzi, segue quella della guardia carceraria Catania, che riferisce sul tentativo di suicidio effettuato dallo Zerial in una cella del Coroneo.

Interessante riesce la deposizione del vigile urbano Vittorio Turini, il quale descrive la drammatica scena svoltasi la mattina del 24 ottobre nella cappella mortuaria dell'ospedale, quando, mentre si stavano apprestando i funerali, piombò in mezzo ai congiunti lo Zerial spinto dal desiderio di rivedere per l'ultima volta la vittima e per essere... sepolto vivo accanto a lei.

Tra gli ultimi testi, compare anche la madre dell'imputato. La misera donna poco o nulla riesce a dire per il gran pianto che le smorza le parole, per cui il Presidente la rimanda col suo dolore tra le braccia della figliola che l'attende fuori dell'aula.

Ultimata l'escussione dei testi l'udienza viene sospesa fino a stamane alle 9.

Presidente comm. Toesca; P. M. gr. uff. Pittoni; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avvocati G. Zennaro e Savo; cancelliere dott. Farina.

L'infortunio di un vegliardo

In gravi condizioni è stato accolto ieri nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, il settantenne Giovanni Starz, abitante al n. 37 di Contovello.

Sembra che lo Starz, che non parla, date le sue precarie condizioni, sia caduto nei pressi della propria abitazione, riportando una vasta ferita alla regione occipitale destra. I medici lo hanno accolto con prognosi riservata.

Incendio di fuliggine

Ieri nel pomeriggio i vigili del fuoco sono stati chiamati in piazza Venezia 4, dove, causa l'ostruzione di un camino, s'era incendiata della fuliggine. L'opera d'estinzione è durata circa un'ora.

Una tettoia a Sant'Anna e un camino in via del Ronco

Ieri sera, alle 21.45 i vigili del fuoco sono dovuti accorrere al numero 55 di Sant'Anna ove una tettoia si era incendiata causando un danno di circa 1000 lire. E' accorso sul posto un carro di campagna; dopo circa due ore di intenso lavoro le fiamme sono state spente.

Contemporaneamente un lieve incendio di fuliggine si è verificato in uno stabile di via del Ronco, incendio di cui i vigili hanno pure avuto presto ragione.

Una mano ferita. Lavorando presso gli altiforni dell'Ilva, l'operaio Eugenio Lucio di 28 anni, abitante a S. Anna 758, si è ferito alla mano destra, impigliatasi in una cesoia.

All'ospedale Regina Elena è stato dichiarato guaribile in otto giorni.

Una serie di cadute. Con un'auto pubblica è stato trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il sessantenne Luigi Angelica, abitante in via dell'Industria 1, il quale verso le 14 è caduto mentre attraversava la piazza dell'Impero. Lo Angelica, che presentava una vasta ferita alla fronte, è stato accolto in osservazione dove rimarrà per dieci giorni.

— Il macellaio Mario Linich di 27 anni, abitante in via delle Beccherie Vecchie 4, è caduto dal banco di vendita producendosi una contusione con lieve ematoma alla regione occipitale. E' stato curato all'ospedale Regina Elena ed è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

— Non potendosi reggere in piedi per il troppo vino bevuto, il trentacinquenne Giacomo Ponton, abitante in via Donadoni 5, è caduto ieri in via del Bosco. Alcuni passanti hanno chiamato la Croce Rossa con la quale il Ponton è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove, accolto in osservazione, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

— La sessantatreenne Giovanna Prezel, abitante in via F. Corridoni 15, è caduta ieri nella propria abitazione riportando una contusione alla regione parietale sinistra. E' stata curata sul posto dal sanitario della Croce Rossa.

— Cadendo nei pressi della propria abitazione il cameriere Plinio Soldà di 67 anni, abitante in via M. Buonarroti 54, si è fratturato il polso destro. Con un tassametro è stato trasportato all'ospedale Regina Elena dove è stato giudicato guaribile in tre settimane. Quindi, ha potuto rincasare.

Detenzione di fucili da caccia

La R. Questura informa che per disposizioni della nuova legge sulla caccia, entrata in vigore il 1.o corrente, chiunque detenga, sia pure nella propria abitazione, il fucile da caccia per munizioni spezzate (pallini e simili), senza essere munito della licenza di caccia, deve munirsi della licenza di detenzione dell'arma. Ciò indipendentemente dalla denuncia fatta o da farsi ai termini dell'art. 38 della legge di P. S. Detta licenza, valida per un anno dalla data del rilascio, viene concessa, in seguito a domanda, dalla R. Questura ed autorizza la detenzione anche di più fucili. E' soggetta alla tassa di concessione o di rinnovazione di lire 30, da versarsi all'Ufficio del registro.

Si fa presente che, per disposizioni del Ministero delle Finanze, coloro che all'entrata in vigore della legge o, comunque, prima della domanda di concessione della licenza di detenzione, erano già in possesso di fucili da caccia per munizioni spezzate, senza essere muniti di licenza di caccia, saranno esenti da penalità per il ritardato pagamento della tassa, sempre che effettuino il versamento della tassa stessa entro il mese corrente.

Al Commissariato di piazza Dalmazia si trova depositato un mazzo di quattro chiavi, rinvenuto in via S. Francesco.

Notiziario di Monfalcone

Il ballo del «Nuf». Si è riunito l'altra sera il comitato per i festeggiamenti, il quale ha preso accordi per il prossimo ballo del «Nuf» che avrà luogo il 27 corr.

Elenco in pubblicazione. Presso l'albo del Comune è in pubblicazione l'elenco degli esercenti servizi di pubblica necessità per l'anno 1940, a termini della legge 3 aprile 1926 n. 563 e D. M. 20 marzo 1927.

Il veglione dei combattenti a Ronchi. Sabato sera si è tenuto a Ronchi dei Legionari il veglione organizzato da quella Sezione combattenti e che ha ottenuto il migliore dei successi.

Investito da un autotreno. Ermenegildo Fabbro fu Giovanni, di 47 anni, abitante a Doberdò del Lago, veniva accidentalmente investito nei pressi di Pieris dal rimorchio dell'autotreno MI. 1125; venne raccolto e trasportato all'ospedale di Monfalcone dall'auto UD. 9442. Al Fabbro vennero riscontrate contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro e alla fronte, e la frattura della gamba sinistra. Venne giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Contuso. Gaetano Bartucci di Michelangelo, di 45 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III, riportava in rissa delle contusioni con ematoma alla palpebra dell'occhio sinistro ed abrasioni al pollice sinistro. Venne giudicato guaribile in sei giorni.

Alcune cadute. Giuseppe Periz, di 25 anni, abitante in Cerolie, cadeva casualmente dalla bicicletta nei pressi dello Stabilimento Solvay; venne trasportato all'ospedale ove gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa all'occhio sinistro e alla regione temporale sinistra, con abrasioni alla mano destra. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni. Gioachino Bolletti, abitante nella nostra città in via Nove Giugno, cadeva pure dalla bicicletta nel tratto Pieris-Begliano. All'ospedale gli vennero riscontrate abrasioni alle mani, ferite lacero-contuse al sopracciglio destro e alle labbra, fratture e lussazioni varie ed abrasioni allo zigoma sinistro. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

RADIO

16 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica: Trasmissione per le scuole medie. 10.30: Trasmissione per le scuole elementari. 11: Orchestrina Gnecco. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: «Permettete una parola», rivista. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Angelo Migneco: «La pietra filosofale». 17.15: Concerto del soprano Lidia Orsini. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20, 19.30, 20 e 20.30: Dischi. 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Gian Luca Tocchi. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 20.45: Trasmissione dal Teatro La Fenice di Venezia: «**Turandot**» di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Nino Sanzogno. Indi: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Le nozze di Figaro». di W. A. Mozart.
ROSSETTI. 17: «Fuochi d'artificio», con A. Nazzari. e Comp. Dolliveriana.
NAZIONALE. 16.30: «Riformatorio», con Jack Holt, Charlotte Wynters.
EXCELSIOR. 16: «Sei bambine e il Perseo», A. Di Giovanni, A. Zareschi.
PRINCIPE. 16: «Il mistero delle perle», con Rich. Talmadge. Segue: «L'ultima avventura di Sanlio» con Stan Laurel, comicissima.
FENICE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer». E' un film in tecnicolor.
FILODRAMMATICO. 15.45: Debutto Comp. Riviste «Maurel-Soave». Sullo schermo: «Jvette», A. Matterstock. E' valido il dopolavoro.
ITALIA. 16: «Il sogno di Butterfly», con Maria Cebotari, Fosco Giachetti. Ultime repliche.
REGINA. 16: «La mia canzone al vento», il film dell'allegria, con Giuseppe Lugo. Ultime repliche. L. 1.
IMPERO. 16: «Incendio a Damasco», il capolavoro di Gustavo Ucicki.
REALE. 16: «Vacanze d'amore», Ginger Rogers-D. Fairbanks. Magnifico.
GARIBALDI. 16: «L'isola delle vedove», con Marcelle Chantal. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il vendicatore», appassionante ed emozionante. Il migliore con Edward G. Robinson. L. 1
NOVO CINE. 16: «Legione bianca», con Tala Birell e Ridolini.
MODERNO. 16: «Donna amata», Ivan Petrovich e «L'evaso di Chicago».
ODEON. 15.30: «Uomini coraggiosi», con Richard Arlew e Lilli Palmer.
SAVOIA. 15.30: «Il signore senza alloggio», P. Hörbiger e H. von Stolz.
AZZURRO. 16: «La portatrice di pane», con Fernadel. Segue Ridolini.
POPOLO. 15.30: «Ragazzaccio» ovvero «Amore in toga» con D. Darrieux, H. Garat, film pieno di brio. Colosso.
VITTORIA. 16: «I due peccatori», con Otto Kruger, M. Sleeper.
RADIO. 16: «La vedova», con Emma Gramatica, Isa Pola, R. Ruggeri.
CENTRALE. 15.30: «La dama bianca», Merlini, Besozzi, e 2 «Ridolini».
ADUA. 15.30: «La donna che ho rubato» e «Il mistero della camera nera».
VENEZIA 15: «La chiave misteriosa», B. Karloff e «S.O.S. apparecchio 107».
BELVEDERE. 15.30: «Taras Bulba», con Danielle Darrieux e Harry Baur.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine: nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alle 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	13	15
Rendita 5%	93.—	92.75
Rendita 3½%	72.50	72.50
Redimibile 3½%	70.10	69.80
Redimibile 5%	94.10	94.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.90	91.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.65	99.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.55	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	93.—	92.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.10
I. R. I.	461.50	462.50
I. R. I. «Stet» 4%	702.—	699.—
I. R. I. «Mare» 4½%	487.—	482.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	498.—	491.50
Elettr. Ferrovie Stato	467.—	467.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	419.—	423.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	893.—	880.—
Assicuratrice Italiana	562.50	555.—
Infortuni	1995.—	1987.50
Riun. Adriatica ser. A	1950.—	1940.—
Riun. Adriatica ser. B	1905.—	1900.—
Gerolimich	254.—	248.—
Istria-Trieste	240.—	240.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	95.—	95.—
Meridionali	980.—	946.—
Premuda	1170.—	1170.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	452.—	452.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
S. E. L. V. E. G.	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	284.—	282.—

CAMBI: Londra 78.61; New York 19.80; Francia 44.45; Belgio 333.90; Svizzera 444.25; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 16 gennaio 1940:

Turno generale: Marinai: 865, 871, 873, 876, 878; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 810, 283, 850, 861, 862; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 474, 475, 477, 478, 479; giovani coperta I: 175, 176, 177, 178, 179; giovani coperta II: 66, 85, 88, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 417, 418, 419, 420, 421; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 263, 264, 265, 266, 267; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 118, 123, 124, 125 126; giovani macchina: 137, 138, 139, 140, 141; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 246, 223, 247, 248, 249; ingrassatori: 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 124, 125, 126, 127, 128; giov. macchina: 137, 132, 138, 139, 140.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 149, 150, 151, 153; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 119, 120, 121, 122, 123; ingrassatori: 49, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 273, 274, 275, 276, 277; carbonai: 80, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 304, 316, 306, 317; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 99, 100, 101 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio.

NEI DOPOLAVORO

«Dica». Questa sera lezioni di scherma dalle 17.30. La corsa campestre indetta per il 28 c. m. è stata rimandata al giorno 4 febbraio. Giovedì trattenimento in sede dalle 20.30. Sono aperte le iscrizioni per la cena sociale di Carnevale.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria.

«Dimm». Si invitano gli appartenenti al gruppo tennis di provvedere al rinnovo delle tessere. — Sezione A. Domani trattenimento dalle 19. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 19.30. Giovedì dalle 19 alle 20 biblioteca nella nuova sede di via Cassa di Risparmio 12.

Chimici. Oggi seconda serata del dilettante con inizio alle 20.30. Domani solito trattenimento. Giovedì finali serata del dilettante con inizio alle 20.30. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 in sede di via Conti 11 i soliti trattenimenti. Vi sono invitati tutti i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D. E' già in programma e il comitato feste organizza per sabato 27 la grande veglia dei filodrammatici. Tutti i giorni dalle 15 in poi lezioni di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizione è gratuita mentre per gli altri dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. A. XVIII e in possesso dei propri pattini, essa è subordinata all'acquisto di apposita tessera del costo di lire 5, valevole per trenta presenze. Non si possono avere pattini a noleggio.

Ferroviario. Domani sera nella sede S. Vito spettacolo cinematografico alle 19 e 21; nella sede Vittorio Veneto concerto vocale alle 20.45. Prenotazione dei posti in segreteria. Questa sera alle 21 al campo «Costanzo Ciano» allenamento I e II squadra hockey. Giornalmente dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 regolari turni di pattinaggio per soci e dopolavoristi. L'istruttore è presente al campo dalle 15.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
Domani, alle 20.45, conversazione Angelo Carli su: «Con gli sci nelle Alpi del Vallese», proiezioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Sanfedisti furono chiamati coloro che sulla fine del secolo XVIII si opponevano all'espandersi dei principi sociali, politici e religiosi banditi dalla Rivoluzione francese, la quale aveva abolito il culto della religione cattolica apostolica romana. Il nome deriva da santa fede.

Ansiosissimo futuro marito. Qualora idoneo alla visita, venite iscritto nei ruoli del R. Esercito rimanendo sempre a disposizione della M. V. S. N. per tutte le chiamate.

Storico. Alberto Réville fu un pastore protestante e uno dei primi fautori del metodo critico storico nella scienza della religione.

Questo o quello. Qualunque grammatica vi può insegnare la differenza tra questo, quello e codesto.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Onorato, Tiziano.

DECESSI (14 e 15 gennaio 1940-XVIII): Kaucig Virginia, a. 79; Giorgi Michele, a. 81; Pipic in Miani Maria, a. 75; Stark ved. Tobien Emanuela, a. 85; Filiputti Giacomo, a. 77; Stubel ved. Vuletich Francesca, a. 81; Marchesich Giovanni, a. 83; Pertot Giacomina ved. Kovac, a. 70; Nevman ved. Clifton Anna, a. 49; ing. Luzzatti Raffaele detto Augusto, a. 79; Paladini ved. Stolfa Domenica, a. 86; Rismondo ved. Broili Eufemia, a. 73; Pezlnik Giovanni, a. 77; Squerci Giovanni, a. 59; Moro Bianca, a. 44; Ferluga Carlo, a. 70; Sfiligoi ved. Riguti Anna, a. 75; D'Eramo ved. Biora Ida, a. 77; Virant Francesco, a. 78; Kosuta ved. Tenze Marianna, a. 80; Rustia ved. Pertot Lucia, a. 73; Saulig ved. Gazet Gilda, a. 82; Brandolin Francesco, a. 78; Sanzin ved. Merlak Maria, a. 50; Licen ved. Satler Antonia, a. 80; Zucco in Bruschina Maria, a. 55; Seravallo in Redolfi Carmen, a. 34; Crelis in Montalbetti Antonia, a. 54; Blasizza ved. Roset Giovanna a. 68; Ferrui Pasquale, g. 3; Pastorutti ved. Tosoratti Maria, a. 89; Clochiatti Almirante, a. 35.

RINO ALESSI. direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Il giorno 13 corrente si spense serenamente
EMANUELA ved. TOBIEN
d'anni 85

A tumulazione avvenuta, la FAMIGLIA annuncia con dolore l'irreparabile perdita.

Trieste, 16 gennaio 1940-XVIII.

BIANCA MO[RO]
d'anni 44

si è unita all'adorata mamma il 14 corrente.

Ringraziando quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore, dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i dolenti figli DANTE e MARIO.

Munita dei conforti religiosi è spenta

Caterina ved. Malie[...]

A tumulazione avvenuta, i ... lati parenti ne dànno il ... annuncio.

Trieste-Fiume, 16 genn. 1940-X[VIII]

Prim. Impr. Zimolo Torre Bia[nca]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, pro[fonda]mente commosse, ringraziano [sentita]mente tutti coloro che, con ... fiori od in altro modo, vollero [par]tecipare al loro profondo dolore [per] la dipartita dell'amato Estinto

Giusepp[e]

Famiglie: AGNELLI, CAPE[...], PITTERI, ZANCHI, CR[...]